ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente rendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplare del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2\frac{3}{4}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Mercoledì 21 Maggio 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7134

IL PRESIDENTE LOUBET IN RUSSIA.

Il saluto della stampa russa.

PIETROBURGO 20 (N). Tutti i giornali dedicano alla venuta del presidente Loubet cordiali articoli di saluto, in cui rilevano l'alta importanza della Duplice, accentuandone il carattere difensivo e pacifico.

Il *Journal de Saint Petersbourg* scrive: Il presidente della repubblica francese, Loubet, sta per porre piede in Russia, ospite del nostro imperatore. In onore di Loubet si organizzeranno grandi feste. L'accoglienza festosa che gli verrà fatta, aggiungerà - per così dire - un nuovo anello a quella catena di memorandi avvenimenti che si iniziarono con la visita della flotta francese a Cronstadt nel 1891; essa dimostrerà che l'opera di pace iniziatasi in quell'anno e di cui tutto il mondo serba memoria, continua ancora a vivere, sorretta dal più splendido successo.

Così anche le recenti giornate di Dunkerque, di Compiègne e di Betheny valsero a provare la continuità di quei fatti, che sono destinati a cementare l'unione incrollabile delle due potenze, legate fra loro dai vincoli di un'intima amicizia ed alleanza, che riposano sulla reciproca simpatia dei due popoli.

L'alleanza franco-russa ha già dato la prova d'essere un prezioso elemento per la sicurezza della pace universale, e tutte le potenze civilizzate la considerano come un fattore essenziale per il mantenimento dell'equilibrio non soltano in Europa, ma anche nelle altre parti del mondo, come lo ha dimostrato la cooperazione franco-russa al ristabilimento dell'ordine nel continente asiatico.

Al metter piede sul suolo russo, il presidente Loubet potrà dedurre dalla cordialità della accoglienza e dalla imponenza delle feste che gli verranno fatte, quanto profondamente abbiano messo radice nella coscienza della nazione russa i principî sui quali si fonda l'alleanza. La popolazione della capitale lo saluterà come capo della nazione amica, ben sapendo quanta parte di merito spetta a lui per la continuazione dell'alleanza. Qui si conoscono tutte le doti eminentissime che ornano colui che la Francia ha posto alla testa dello Stato; qui non si ignorano i grandi servigi che Loubet ha reso al suo paese e quindi saranno affatto spontanee le ovazioni colle quali egli qui sarà accolto.

Il ministro francese degli esteri, Delcassé, che accompagna Loubet, venne in Russia già l'anno scorso. Egli ha già avuto occasione di persuadersi delle sincere simpatie che per lui si nutrono nei circoli ufficiali. Nei quattro anni dacchè dirige la politica estera della Francia, egli ha efficacemente contribuito acchè si stringessero vieppiù solidamente i legami d'amicizia fra le due nazioni. Quindi anche a lui la Russia porge il suo saluto, lieta d'averlo ospite.

Possano le belle giornate imminenti lasciare per l'avvenire un solco fecondo!".

CRONSTADT 20 (N). Il giornale ufficiale *Kronstadtski Westnik* pubblica un articolo in lingua francese nel quale porge il benvenuto agli ospiti francesi.

L'arrivo a Cronstadt. Accoglienze entusiastiche.

CRONSTADT 20 (B). L'arrivo del *Montcalm* in questa rada seguì dopo le 10 antim. La nave gettò le ancore fra le salve delle navi da guerra russe. Contemporaneamente si staccava dal yacht *Alessandra*, sul quale si trovava lo czar Nicolò, un cutter coll'ammiraglio generale granduca Alessio, il quale si recò a bordo del *Montcalm*. Dai numerosi piroscafi privati, che attendevano la squadra francese, partirono entusiastici urrà. Dopo scambiati cordiali saluti, il presidente Loubet ed il granduca Alessio si recarono col cutter a bordo del yacht *Alessandra*, sulla coperta del quale attendeva lo czar. Quando Loubet salì sul yacht vennero issati sull'albero maestro lo stendardo imperiale e la tricolore francese. Lo czar Nicolò salutò cordialmente il presidente, quindi ebbe luogo la presentazione dei rispettivi seguiti. L'*Alessandra* partì dopo le 11 per Peterhof fra gli urrà della moltitudine.

L'arrivo a Pietroburgo.

PIETROBURGO 20 (N). Il yacht imperiale „Alessandra" arrivò dinanzi a Peterhof poco dopo il meriggio. A bordo si trovavano lo czar Nicolò, il presidente Loubet, il granduca Alessio, il ministro francese degli esteri Delcassé e tutto il seguito di Loubet, il ministro di Corte, barone Freedericksz, il ministro russo degli esteri, conte Lamsdorff, il reggente il ministero della marina, vice-ammiraglio Tyrtoff, il capo dello Stato maggiore della marina, vice-ammiraglio Avellan, gli ambasciatori principe Urussoff e conte Montebello ed altri.

L'arrivo del yacht era atteso dai granduchi, dal ministro della guerra, dagli aiutanti dei granduchi e dal personale dell'ambasciata francese.

Il presidente Loubet salutò i granduchi e quindi passò in rivista la compagnia d'onore, composta di un distaccamento del corpo di marina della Guardia imperiale. La compagnia d'onore sfilò quindi al suono della Marsigliese. Lo czar e Loubet si recarono quindi alla stazione, attraversando il parco in carrozza. Alla stazione attendevano una deputazione della città di Peterhof ed una deputazione dei comuni rurali del circondario di Peterhof. Il borgomastro offrì a Loubet il tradizionale pane e sale.

Circa alle 12.30 il treno imperiale partì per Zarskoje-Selo. La folla radunata intorno alla stazione salutò lo czar e Loubet con grida di „urrà". Durante il tragitto fino a Zarskoje-Selo fu servita nel treno la colazione.

A Zarskoje Selo.

PIETROBURGO 20 (N). Il treno imperiale arrivò a Zarskoje Selo all'1.30 pom. Dalla stazione lo czar e Loubet si recarono in carrozza al Palazzo Grande, dove erano stati allestiti per l'ospite gli appartamenti già abitati dall'imperatrice Maria, moglie dello czar Paolo I.

Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore del I.o battaglione dei fucilieri della Guardia, schierata dinanzi al palazzo, il presidente Loubet si recò, accompagnato dallo czar, negli appartamenti assegnatigli. Lo czar quindi si recò al palazzo Alessandro, abitato da lui e dalla czarina, dove poco dopo gli imperiali ricevettero la visita del presidente Loubet.

Al palazzo Alessandro, Loubet fu ossequiato dal ministro della marina. Dopo la visita alla coppia imperiale, il presidente Loubet si recò col suo seguito, con un treno speciale, a Gacina, dove fu ricevuto al suono della marsigliese.

Loubet visitò al palazzo imperiale l'imperatrice vedova e ritornò quindi a Zarskoje Selo.

Il pranzo. - I brindisi.

PIETROBURGO 20 (N). Alle 7.30 si diede al Palazzo Grande a Zarskoje Selo un pranzo di gala di 300 coperti in onore del presidente Loubet.

Allo sciampagna, lo czar Nicolò pronunciò il brindisi seguente: Signor presidente! Mentre vi dò di tutto cuore il benvenuto, esprimo la speranza che il vostro soggiorno in mezzo a noi, vi offrirà la più bella prova dei sentimenti che uniscono la Francia e la Russia. Desidero che voi possiate riportare con noi ricordi eguali a quelli che l'imperatrice ed io serbiamo dei giorni passati l'anno scorso in Francia. Io levo il mio calice in onore vostro e bevo alla grandezza e prosperità del bel paese nostro amico ed alleato".

La banda sonò la Marsigliese.

Il presidente Loubet rispose: „Maestà! Avendo seguito il vostro invito, mi riesce ora particolarmente gradito di potervi presentare gli auguri della Francia, che nutre sempre per Vostra Maestà quei sentimenti che aveste poco tempo fa occasione di conoscere. Poche ore mi sono bastate per poter constatare che il cuore della Russia batte all'unisono con quello del mio paese. La Francia sarà altrettanto felice di questa armonia perfetta, quanto sarà commossa della buona memoria serbata da Vostra Maestà e da Sua Maestà l'imperatrice. Riconoscente per la accoglienza avuta, levo il mio calice in onore di Vostra Maestà, di Sua Maestà l'imperatrice, di Sua Maestà l'imperatrice Maria Feodorovna e di tutta la famiglia imperiale e bevo alla prosperità ed alla grandezza della Russia, della sincera amica e fedele alleata della Francia".

La banda intuonò l'inno russo.

Un banchetto in onore dei marinai francesi.

CRONSTADT 20 (N). Alle 4 pom. si diede nel maneggio delle truppe di marina un banchetto in onore dei marinai francesi; vi presero parte anche sottufficiali e marinai russi; si scambiarono brindisi cordiali. Dopo il banchetto i marinai russi accompagnarono al porto i marinai francesi, coi quali scambiarono i berretti. Nelle vie regna un'animazione insolita.

Gli ufficiali francesi in giro per Pietroburgo.

PIETROBURGO 20 (N). Alle 5 pom. arrivarono qui l'incrociatore francese *Cassini* e due torpediniere francesi, le quali si ancorarono presso il ponte Nicolai. Gli ufficiali francesi scesero tosto a terra e fecero in carrozze di Corte un giro per la città, salutati cordialmente dai cittadini. Nelle vie regna grande animazione.

Loubet a Copenaghen.

COPENAGHEN 20 (N). L'arrivo del presidente Loubet a bordo dell'incrociatore francese „Cassini" è atteso qui per la mattina del 25 corr. Il presidente Loubet si fermerà probabilmente soltanto quattro ore.

Dopo la visita di Loubet, re Cristiano si recherà nei primi giorni della prossima settimana a Wiesbaden a scopo di cura.

Gli indizî di pace imminente.

LONDRA 20 (N). Circa la questione delle trattative per la pace è noto soltanto che fra il governatore Milner ed il Governo inglese ha luogo un vivace scambio di dispacci. Un'agenzia locale assorisce che nei circoli bene informati si attende per i prossimi giorni una decisione favorevole.

In proposito non si ha però finora alcuna notizia positiva. L'unico indizio che si può addurre in appoggio delle notizie ottimiste consiste nel fatto che il Governo non smentisce le voci annuncianti prossima la pace.

Il *Daily Express* reca che se non verrà conchiusa la pace generale, sarà probabile la resa dei boeri transwaaliani, cosicchè Steijn con gli orangiani rimarrebbe solo a continuare la lotta contro gli inglesi.

La capitolazione di numerosi „comandi" isolati è preconizzata anche dal corrispondente da Pretoria del *Times*, il quale di solito è piuttosto pessimista.

Il *Daily Mail* ha da Rotterdam che il dott. Leyds stesso ora ammette la probabilità che la pace venga conchiusa. Il delegato boero Wessels avrebbe dichiarato che la partecipazione del presidente Steijn alle conferenze a Vereeniging è un indizio significantissimo a favore della pace, perchè Steijn non si sarebbe recato a Vereeniging se le trattative di pace non si tenessero sul serio.

Si crede che in generale i boeri accetteranno tutte le condizioni che verranno dichiarate accettabili da Schalk-Burger e da Steijn. Quei boeri più irreconciliabili, che volessero eventualmente continuare la lotta anche dopo la conclusione della pace, verrebbero osteggiati dai boeri stessi favorevoli alla pace, ed il loro procedere verrebbe riguardato come delittuoso.

Wessels avrebbe dichiarato inoltre che le condizioni formanti la base delle trattative non sono note ai delegati boeri in Europa: esse devono essere però abbastanza favorevoli, se vengono seriamente esaminate dai capi boeri nell'Africa Meridionale. Il corrispondente non dubita punto che anche il presidente Krüger ed il suo seguito si assoggetteranno alle decisioni dei capi boeri combattenti.

Nessuna notizia da Vereeniging.

LONDRA 20 (N). La censura non lascia passare alcuna notizia circa la conferenza dei capi boeri a Vereening. Tutte le notizie pubblicate in proposito non sono che semplici congetture, perchè finora non si sa nulla di positivo circa il risultato del congresso boero.

I capi boeri vogliono la guerra?

BERLINO 20 (N). Il *Lokal Anzeiger* ha da Rotterdam, che la maggioranza dei capi boeri s'è dichiarata favorevole alla continuazione della guerra.

Un rapporto di Smuts.

BERLINO 20 (N). Un'agenzia di Rotterdam annuncia che oggi è stato pubblicato un rapporto del procuratore generale Smuts, l'organizzatore della sollevazione nella Colonia del Capo. Il rapporto che reca la data del gennaio 1902 rileva che il numero dei boeri che erano in campo quattro mesi fa ascendeva a 20.000 uomini. Smuts è dell'opinione che la posizione degli inglesi nell'Africa meridionale diverrà col tempo insostenibile.

A MONTECITORIO.

ROMA 20 (N). Camera. Seduta antimeridiana. Si continua la discussione della legge sulla conservazione dei monumenti.

Seduta pomeridiana. Si discute il bilancio d'assestamento.

Guicciardini: Si compiace che il bilancio si chiuda con un civanzo. Per l'esercizio futuro prevede però un disavanzo di cinque milioni. Crede che si debba provvedere seriamente ad impedirlo. Dice che il Ministero ha sciupato una situazione eccellente. Dice che voterà il bilancio in via amministrativa, ma che non può dare il suo voto favorevole ad una politica che si inspira a concetti che egli crede fatali per l'avvenire della nostra finanza (approvazioni).

Rubini: Nota il fenomeno poco consolante della diminuzione delle tasse sugli affari. La situazione che ieri era ottima, oggi è abbastanza buona; ma ulteriori imprudenze potrebbero rigettarci nel disavanzo. E' assolutamente necessario di non fare nuove spese e di conservare le nostre forze per le grandi operazioni alle quali miriamo nel prossimo avvenire. Ricorda ciò che in proposito ebbe a dire lo stesso ministro Di Broglio: „adoperare con parsimonia il denaro pubblico, semplificare gli organismi dello Stato, pagare i debiti, aumentare il credito del paese, e farlo operoso, tranquillo e felice", è cómpito degno di un governo che ha a capo Giuseppe Zanardelli e degno del Parlamento italiano (vive approvazioni, molti deputati si congratulano con l'oratore).

Branca: Constata la minaccia del disavanzo per l'esercizio prossimo, specialmente causa l'aumento delle piccole spese, fra queste l'indennità di residenza ai funzionari della capitale, alla quale è decisamente contrario (approvazioni al Centro, commenti in vario senso).

Maggiorino Ferraris: Dichiara che la situazione finanziaria è buona, ma che l'avvenire è irto d'incognite. Una rigida finanza è condizione necessaria per l'attuazione dell'auspicata trasformazione tributaria e per il ravvivamento dell'economia nazionale.

Bisogna ritornare indietro sulla via delle spese, se non si vuole rinunciare al programma della finanza democratica riformatrice. Circa la questione economica rileva la colossale organizzazione dei sindacati e dei trust delle grandi industrie esportatrici. A queste nuove battaglie economiche bisogna che l'Italia sia preparata. Bisogna far immigrare in Italia il capitale estero che cerca collocamento; bisogna che l'industria italiana si trasformi, e all'uopo essa ha bisogno di capitale a buon mercato; bisogna pensare particolarmente all'industria agraria organizzando le singole forze produttrici. Ormai è tempo di affrontare i problemi economici che ci agitano. E' questo il dovere che il Parlamento ha verso il paese: all'adempimento di questo dovere tutti concordi dobbiamo mirare in nome e per amore della patria nostra e per il glorioso avvenire che le è preparato (vive approvazioni; molti deputati si congratulano con l'oratore).

Si leva la seduta.

LA RIVISTA A MADRID.

MADRID 20 (B). Il re passò stamane in rivista la guarnigione di Madrid, nonchè gli allievi dell'accademia di marina e degli istituti militari. Il re, che comparve accompagnato dai principi stranieri, venne applaudito entusiasticamente.

Dopo la rivista, il re fu colto da emorragia nasale, la cui causa viene attribuita al caldo eccessivo di questi ultimi giorni.

Alla sera ebbe luogo al palazzo reale un grande ricevimento.

Waldeck-Rousseau si ritira.

PARIGI 20 (Havas). Si conferma che Waldeck-Rousseau, considerando esaurito il suo programma, ha deliberato di presentare le sue dimissioni ancor prima del 1.o giugno e di lasciare al presidente Loubet la cura di provvedere alla formazione di un nuovo gabinetto. Waldeck-Rousseau avrebbe comunicato questa sua intenzione ai suoi colleghi già alla chiusura dell'ultima sessione della Camera, ed a Loubet stesso la vigilia della sua partenza per la Russia. Il presente gabinetto rimarrebbe in carica fino alla formazione d'un nuovo Ministero.

PARIGI 20 (N). Si assicura che il presidente Waldeck-Rousseau aveva comunicato al presidente Loubet già il 12 corr., all'indomani dei ballottaggi, la sua intenzione di dimettersi. Allora si concertò che la decisione di Waldeck-Rousseau verrebbe resa pubblica soltanto dopo il ritorno di Loubet dalla Russia.

Le dimissioni del Gabinetto si pubblicheranno ufficialmente il 28 corr.

ALLA CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 20 (B). Camera dei deputati.

La Francia ringrazia.

Il presidente comunica che il presidente ed il Governo della repubblica francese fecero esprimere per mezzo dell'ambasciata francese a Vienna i ringraziamenti della nazione francese per la manifestazione di condoglianza della Camera dei deputati in occasione della catastrofe della Martinica.

Un esercizio provvisorio.

Il ministro delle finanze presenta la domanda di un esercizio provvisorio per il mese di giugno.

Fra gli esibiti trovasi

un'interpellanza

Spincich e cons. al ministro dell'agricoltura concernente la ripartizione del patrimonio del consorzio agrario di Pregara nell'Istria.

La Camera continua la discussione del bilancio per il ministero dell'agricoltura.

Le catastrofi minerarie.

Cingr (socialista) critica l'attività della commissione ch'era stata nominata coll'incarico di fare un'inchiesta circa le catastrofi avvenute negli ultimi tempi nelle miniere e rileva che nella maggior parte dei casi le gravi disgrazie minerarie sono la conseguenza delle insufficienti misure di sicurezza. L'oratore domanda l'istituzione di ispettorati stabili delle miniere e l'abolizione del sistema dei premi. Parlando delle „casse di confraternita„ (casse di mutuo soccorso per minatori) dice che le pensioni dalle stesse assegnate a minatori incapaci al lavoro sono troppo esigue. Biasima in massima l'organizzazione vigente delle „casse di confraternita", asserendo fra altro che le pensioni non vengono assegnate in modo equo. Critica in termini violenti l'attività dei giudizi arbitramentali, cui rinfaccia parzialità a danno dei minatori.

Espone una serie di desideri dei minatori delle miniere di Przibram. L'oratore dice essere dovere dello Stato di dare il buon esempio alle imprese private nel campo politico-sociale. Attacca certe imprese che hanno introdotto le cosidette „liste nere" nelle quali si tien nota degli operai sospetti d'agitazione socialista e che così sono minacciati nella loro esistenza. Domanda l'introduzione dell'orario di otto ore. Cingr termina il suo discorso durato quattro ore accennando alle tristi condizioni dei contadini e proponendo che l'importo stanziato per la miniera di Przibram venga aumentato di un milione di corone affinchè si possa soddisfare alle domande avanzate da quei minatori.

Parla il ministro

Il barone Giovanelli, ministro dell'agricoltura, crede di poter affermare che le autorità montanistiche fanno tutto il possibile per diminuire i pericoli del lavoro nelle miniere. Anche nel campo dei provvedimenti per il benessere materiale dei minatori si è fatto molto; ma molto resta ancora da farsi.

Per quanto riguarda l'inchiesta sulle cause delle catastrofi nelle miniere del bacino carbonifero della Boemia nord-occidentale, la commissione ha già presentato le sue proposte ed è a sperare che si troverà una soluzione soddisfacente tanto dal punto di vista della sicurezza del lavoro, quanto in riguardo politico-economico. Il ministro promette di provvedere anche in seguito alla tutela dei minatori.

La votazione.

Dopo Cingr prendono la parola il cavaliere de Berks e Bianchini, che s'occupano di questioni agrarie.

La Camera approva il bilancio per il ministero dell'agricoltura e quello per il fondo bonifica.

La prossima seduta si terrà domani. Si discuterà il bilancio della giustizia.

L'ammissione dei deputati alle commissioni delegatizie.

BUDAPEST 20 (B). La Delegazione ungherese accolse nella seduta plenaria pomeridiana la proposta Daniel di ammettere alle sedute non segrete delle commissioni della Delegazione i deputati al Parlamento non eletti a delegati e respinse la proposta Hollo di ammettervi anche gli stenografi ed i giornalisti. Il presidente comunicò al principio della seduta, che il vicepresidente della Delegazione, Szapary, ha rinunciato, per ragioni di salute, alle cariche di vicepresidente e di delegato.

LO SCANDALO SCHALK-WOLF.

VIENNA 20 (N). La odierna *Ostdeutsche Rundschau* pubblica una risposta all'opuscolo del dott. Schalk contro il deputato Wolf. Questi, nel suo giornale dice fra altro: „Il dott. Schalk dichiara, che qualora venisse presentata contro di lui querela per reato di stampa, egli farebbe tutto il possibile per ottenere che la Camera accordasse ai tribunali l'autorizzazione a procedere contro di lui.

Pare che non gli passi neppure per la mente l'idea, abbastanza ovvia, che per un uomo d'onore c'è anche il mezzo semplicissimo della deposizione del mandato per comparire dinanzi ai tribunali come un mortale qualunque. Ma il dott. Schalk trova più conveniente di ricordare ch'egli gode i privilegi accordati dalla costituzione ai deputati e che quindi perchè egli possa essere citato dinanzi ai giudici occorre il consenso della Camera.

Wolf dice che l'*affaire* Seidel non è che la esumazione d'un caso psicopatico, fatta da persone che non avrebbero assolutamente a che vederci; aggiunge che quella faccenda è già tanto stantia da muovere a schifo.

Riferendosi alle accuse mossegli di aver accettato degli sbruffi da parte di imprese pubbliche e private e di aver voluto vendere la *Ostd. Rundschau* alla Russia, Wolf dice che quelle sono panzane fetide che si vogliono far apparire credibili coll'accenno alla testimonianza di cosidetti „consenzienti politici".

Wolff dice che a mo' d'esempio il „consenziente politico" che dovrebbe attestare l'esattezza dell'accusa relativa alla vendita del giornale alla Russia, in politica è più ingenuo d'un bambino.

L'articolo chiude col dire che la prossima discussione col dott. Schalk si svolgerà sulla base d'un atto d'accusa.

La gara del tiro a segno.

ROMA 20 (N). Malgrado il tempo orribile, continuano le gare con grande affluenza di tiratori. Nella categoria del tiro collettivo, cui partecipavano 73 Società, si distinsero quelle di Volterra, Norcia, Poggio Mirteto, Castelfranco, Pisa, Vicenza, Novi e Vicoforte.

Per iniziativa dell'on. Lucchini, presidente della sezione premi, fu offerta una colazione ai rappresentanti della stampa, cui intervennero gli on.i Gallini, Roux, Galletti e parecchi generali.

Nel padiglione dei premi sono molto notati quelli dei sovrani, del ministero dell'interno e quello del Comitato.

Nel giorno dello Statuto vi sarà un banchetto di 2000 tiratori.

Lo czar voleva commutare a Balmasceff la pena capitale.

PIETROBURGO 20 (N). Circa l'esecuzione capitale dello studente Balmasceff, uccisore del ministro russo dell'interno, Sipjagin, si annuncia che gli era stata promessa la grazia a condizione che nominasse i suoi complici. Balmasceff respinse però l'offerta e si rifiutò di dare qualsiasi indicazione. Lo czar aveva l'intenzione di commutare la pena di morte nel carcere a vita da scontarsi nei sotterranei delle prigioni di Schlüsselburg. Il ministro dell'interno, Plehwe, insistette però sulla condanna a morte. Egli affermò doversi dare un esempio di terrore per impedire il ripetersi di simili fatti. Lo czar cedette infine e confermò la sentenza di morte.

PIETROBURGO 20 (N). Indosso a Balmasceff erano stati trovati - come si ricorderà - dei bigliettini coi nomi di quattro alti funzionari russi. Ora si suppone che uno dei nomi fosse quello del governatore di Vilna, Wahl, contro il quale venne commesso un attentato ierlaltro.

IL PROCESSO DI SCABAC.

BELGRADO 20 (N). Oggi si continuò a Scabac il processo contro i complici di Alavantich. L'accusato Francesco Eckstein, navicellaio, depone di essere stato ingaggiato a Mitrovizza, da due compagni dell'imputato Giorgio Schtrk, e di essere stato incaricato di condurre quest'ultimo con una barca a Scabac; dice di non aver conosciuto l'Alavantich e narra di essere stato trattato generosamente con cibi e bibite prima della partenza.

Cuba divenuta libera.

L'AVANA 20 (N). Il presidente della repubblica cubana, Palma, firmò oggi il primo documento nella sua nuova qualità. Il governatore americano, generale Wood, si felicitò col presidente, e dopo aver in persona ammainato, fra le salve di saluto, la bandiera americana, issò la bandiera cubana in segno che gli Stati Uniti rendono la libertà a Cuba. A quest'atto solenne assistette il generale Gomez.

Subito dopo il governatore Wood s'imbarcò con le truppe americane sui piroscafi pronti che partirono subito.

Alla stessa ora il colonnello Whitside consegnò a Santiago il potere al suo successore cubano.

Whitside s'imbarcò tosto con la cavalleria americana e partì per gli Stati Uniti.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 44

di Raoul de Saint Albin

— Rifiutare quando mi stendete sì generosamente la mano, sarebbe provarvi che non ho cuore. Credetelo, non sono ingrata... Ma lasciatemi almeno un'ora per riflettere.

— La mia proposta vi spaventa in qualche sua parte?

— Oh! signore! Al contrario! Ma...

Marta s'interruppe.

Giacomo riprese:

— Pensate che, obbligato a partire oggi stesso, ho bisogno di sapere immediatamente la vostra risoluzione.

— Accordatemi il tempo di andare a chieder consiglio...

— A chieder consiglio! — esclamò il medico stupefatto, perchè sapeva che Marta non conosceva nessuno a Joigny. — Domandare consiglio? — ripetè. — Ma a chi?

— Alla tomba di mia madre.

— Avete ragione, mia cara figliola. Andate a pregare su quella tomba... Interrogate l'anima di vostra madre... Essa sarà la mia alleata, perchè vede, dall'alto del cielo, che la vostra felicità ho per mira, nient'altro che la vostra felicità...

Cambiando subito d'argomento, Giacomo domandò:

— Avete preso un po' di nutrimento stamane?

— No, signore... nulla ancora... Fra poco esco... Al mio ritorno mangerò qualche cosa.

— Vi aspetteremo per la colazione... In pari tempo mi darete una risposta definitiva, poichè alle tre devo partire...

I due uomini si ritirarono.

L'abilissima commedia che Giacomo aveva recitata, non poteva mancare di produrre l'effetto atteso su Marta, momentaneamente indebolita fisicamente e moralmente dalle terribili scosse avute.

E quand'anche quell'indebolimento non vi fosse stato, la povera fanciulla poteva forse dubitare di un uomo che si era mostrato sì grande, sì generoso? Di un padre che, ritrovando sul suo volto i lineamenti adorati della figlia che aveva perduta, s'era sentito repentinamente attratto verso di lei da un affetto paterno, e senza quasi conoscerla l'aveva sostenuta ed assistita nel momento più doloroso della sua vita?

Certo, collocandosi dal punto di vista di Marta, nulla negli atti, nulla nelle parole del ricco dottore americano Thompson poteva dare appiglio al più leggero sospetto.

Perciò la fanciulla pensava:

— E' la bontà divina che nell'ora precisa in cui pareva che tutto dovesse mancarmi, mi ha mandato un sostegno ed una guida... Madre diletta, so anticipatamente quale sarà il tuo consiglio. La tua anima mi dirà che il solo mezzo di provare la mia riconoscenza al benefattore provvidenziale posto sulla mia strada, è di aver fiducia in lui, e di amarlo come se fosse mio padre.

Marta aveva indossato i suoi abiti di lutto.

Uscì dall'albergo del *Martin Pescatore* e si recò al cimitero dove, sulla terra smossa di fresco, era stata posta una croce di legno nero con una corona di sempreвivi.

L'orfana s'inginocchiò e pregò con tutta l'anima sua.

Quando terminò la sua preghiera, un guardiano del cimitero, che l'aveva veduta, le si avvicinò, la salutò rispettosamente e le disse:

— Scusate, signorina... Siete la signorina Grandchamp, non è vero?

— Sì, signore — rispose la giovane guardando sorpresa colui che parlava così.

Il guardiano continuò:

— S'era andati al *Martin Pescatore*, ove dimorate, per pregarvi di passare dal conservatore. Ci hanno risposto che eravate uscita per recarvi al cimitero. Ecco perchè mi sono permesso di venirvi a trovare e d'interrompervi.

— Il conservatore desidera parlarmi? — domandò Marta.

— Sì, signorina, vi prega di passare dal suo ufficio.

— Vi è forse da adempiere qualche formalità dimenticata?

— No, no, signorina non è questo... Tutte le formalità sono state adempiute. Si tratta di un documento che non hanno potuto consegnarvi ieri e del quale è necessario che rilasciate ricevuta.

Marta seguì il guardiano dal conservatore.

— Signorina - le disse questi - debbo darvi la ricevuta della somma che mi avete fatta pagare e che rappresenta il prezzo d'una concessione perpetua fatta per la tomba della vostra signora madre e chiedervi la vostra firma in un registro.

Il volto dell'orfana esprimeva un profondo stupore.

— La somma che vi ho fatta pagare? ripetè essa. Una concessione perpetua?... V'è qualche errore qui, signore... un malinteso certamente.

— Nè errore, nè malinteso, signorina, ne sono sicuro. L'acquisto della concessione è stato fatto in vostro nome, il prezzo di costo è stato pagato da uno dei vostri amici, il dottore americano Thompson, di passaggio per Joigny.

(Continua)

---

che le muovono aspra guerra, unicamente per ragioni di partito.

Allorquando da parte di qualche avvocato straniero si presenta un atto oppure si parla nelle pertrattazioni in lingua slovena o croata, ciò non avviene mai nè per richiesta della parte, nè per bisogno, ma soltanto per fare una dimostrazione politica. Così allorquando da parte degli impiegati dello Stato, sia spontaneamente sia per ordine superiore, si adopera una di tali lingue, ciò avviene per dar soddisfazione a una [illegible] pretesa di un partito

procedura penale, le quali parlano sempre di una sola lingua del giudizio, contestando alla istruzione ministeriale la forza di legge e quindi attribuendo ai giudici la interpretazione della legge, fondandosi sull'uso continuato presso di noi fino dalla esistenza dei Giudizii, chiese che al patrocinatore avversario fosse imposto di adoperare la lingua del Giudizio, cioè la lingua italiana, lingua che egli conosceva perfettamente e che aveva adoperata in altri casi anche dinanzi al Giudizio. La Corte si ritira e dopo lunga deliberazione

crede e definisca come meglio sa e può le liti che ha coi vicini. Noi non abbiamo che una sola pretesa: di essere lasciati vivere in pace nei nostri paesi.

E questa pretesa abbiamo tutto il diritto di accamparla, specialmente di fronte ai tedeschi, i quali, fra noi, nel Litorale e nel Trentino, non costituiscono un popolo, ma soltanto piccole colonie; sì, piccole colonie, senza passato e senza avvenire.

Il soddisfare a questa nostra pretesa dovrebbe stare anche nel bene inte[illegible]

sia ancora stato elevato di grado, ma non passerà molto che lo sarà in premio del suo agire. Furono invece puniti in via disciplinare e una vecchia testimone e il giudice subalterno che dovevano confermare la sparizione del protocollo.

Venne pure successivamente condannato per pretesa falsa testimonianza un onesto contadino slavo, il quale s'era permesso di insistere nel dire la verità e di smentire un capoposto di gendarmeria, che fu lo inscenatore di tutta la trama contro le due signore.

alcun motivo di suscitare ad arte un dissidio.

Comunica che al ministero si sta già da un pezzo lavorando alla compilazione d'un nuovo codice penale; si sta pure elaborando una nuova legge penale di polizia.

Continua poi la discussione. Dyk attacca in termini violentissimi l'amministrazione della giustizia. Finalmente si passa alla votazione. Il bilancio per il ministero della giustizia è approvato; si esauriscono anche i rimanenti capitoli del

III. e vi depose una spada artisticamente eseguita con una impugnatura d'avorio e con intrecciatovi un ramo di mirto. La spada porta la seguente iscrizione:

A l'empereur Alexandre III. - Emile Loubet président de la république française.

Loubet visitò quindi le tombe di altri membri della famiglia imperiale e si recò poi alla casetta già abitata da Pietro il Grande.

Indi si recò a visitare l'asilo dell'associazione francese di beneficenza.

L'INCROCIATORE „CALABRIA" alla Martinica.

ROMA 20 (N). L'incrociatore „Calabria" inviato a Cuba, ebbe istruzione, appena terminata la sua missione, di recarsi a Fort de France (Martinica) per coadiuvare al salvataggio delle vittime di Saint-Pierre.

I conflitti fra studenti italiani e slavi a Vienna.

VIENNA 20 (N). Ieri sera nel IV distretto due studenti italiani, uno triestino ed uno goriziano, furono aggrediti da una cinquantina di studenti sloveni armati di bastoni e di randelli. Informati del caso, accorsero prontamente dalla trattoria „Al Salvatore", in aiuto dei colleghi minacciati, parecchi studenti italiani. Mentre ferveva la mischia, sopraggiunse la polizia che divise e disperse aggressori ed aggrediti, ed arrestò uno studente croato.

Più tardi gli studenti italiani s'imbatterono di nuovo in un gruppo di studenti croati; s'impegnò un nuovo conflitto nel quale furono feriti a bastonate alcuni studenti croati; degli italiani qualcuno riportò leggere graffiature.

Verso l'una di notte, gli studenti italiani, avendo saputo che i croati che li avevano provocati s'erano raccolti nel „Arkaden-Caffè" nella Universitätstrasse, si recarono colà; seguì un tafferuglio durante il quale volarono sedie e stoviglie e vennero mandati in frantumi alcuni vetri.

Tre studenti croati, fra i quali il noto agitatore Manlich, di Spalato, rimasero feriti gravemente; degli studenti italiani fu ferito uno solo, lo studente Viola, di Trento, che riportò una ferita leggera. Quando sopraggiunsero le guardie la zuffa era finita.

Questa sera nei circoli degli studenti italiani regna una grande eccitazione; si prevedono nuovi scontri.

Congresso di minatori.

DUESSELDORF 20 (B). Il 13.o congresso internazionale dei minatori inaugurò oggi i suoi lavori. Sono presenti circa 50 delegati dalla Germania e più di 40 dall'Inghilterra; inoltre sono rappresentate l'Austria, la Francia ed il Belgio. Dopo un saluto ai delegati da parte del membro del Parlamento inglese, Pickart, e dopo l'elezione della presidenza, il congresso venne aggiornato fino a martedì prossimo.

UN ALTRO FURTO in un castello degli Humbert.

PARIGI 20 (N). L'autorità giudiziaria di Narbona è stata informata che nel castello di Telleran, appartenente alla famiglia Humbert, è stato commesso un furto con iscasso nelle identiche circostanze come nel castello di Vives Eaux, pure appartenenti agli Humbert. I suggelli apposti dal tribunale furono trovati rotti.

Non si hanno particolari circa gli oggetti rubati e circa il loro valore.

DEVASTAZIONI commesse da ribelli cinesi.

BERLINO 20 (Wolff). Si telegrafa da Tientsin 19: Nel Cili meridionale singole bande dei ribelli dispersi dalle truppe cinesi attaccarono gli addetti alla linea ferroviaria Hankau-Pechino, attualmente in costruzione, distrussero un ponte ed incendiarono in parecchi luoghi i depositi dei materiali da costruzione. Gli ingegneri belgi si ritirarono a Ceu-ting. Gli assalitori non agirono però con un piano combinato o come complesso di forze organizzate.

La chiusura del parlamento belga. BRUXELLES 20 (N). Al Senato il ministro dell'interno lesse un decreto del re, col quale si dichiara chiusa la sessione parlamentare.

Alla Sobranje. SOFIA 20 (B). Sobranie. E' in discussione l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Il presidente dei ministri, Daneff, dichiara, che siccome dato il presente raggruppamento dei partiti, l'attuazione del programma governativo dipende dall'opposizione, il Governo deve limitarsi alla realizzazione dei compiti più importanti propostisi nel suo programma.

SOFIA 20 (B). Si vocifera che il progetto governativo concernente il prestito non verrà presentato alla Sobranje nella presente sessione.

La partenza dello scià da Venezia. VENEZIA 20 (N). Lo scià, causa il maltempo, non si recò all'isola S. Lazzaro degli Armeni. Stamane ricevette il comm. Malagola, direttore dell'Archivio di Stato di Venezia, che gli presentò vari preziosi documenti riferentisi alle antiche cordiali relazioni che esistettero fra la Persia e la Serenissima. Lo scià li lesse con grande curiosità e ne chiese delle copie fotografiche. Alle 11 lo scià si recò in Piazza ed entrò in alcuni negozi facendo parecchi acquisti. Il gran visir visitò l'Accademia di Belle Arti, salì sul campanile di S. Marco, entrò nel palazzo Franchetti, si recò in varî negozi a fare copiosi acquisti di ricordi di Venezia.

Alle 20.40 lo scià, col suo seguito, si recò alla stazione; e alle 21.30, ossequiato dalle autorità, partì per Roma in un treno reale con 45 vetture.

Prima di partire conferì molte onorificenze, e lasciò tremila lire per i poveri di Venezia e mille per il personale dell'Albergo Danieli. Acquistò poi 7000 sigarette da 3 centesimi. Ieri aveva ricevuto dalla Banca veneta uno chèque per centomila lire in oro.

Guglielmo II. STAZIONE DI WILDPARK 20 (B). L'imperatore Guglielmo è partito oggi nel pomeriggio per Urville (villa imperiale nelle vicinanze di Metz).

Un incrociatore tedesco nelle acque venezuelane. BERLINO 20 (B). L'incrociatore germanico *Falke* è partito il 18 corr, da S. Tomaso per Carupano.

Decesso. MONACO 20 (B). E' morto qui ieri lo scrittore Adalberto Svoboda.

Contro il progetto finanziario Rouvier. COSTANTINOPOLI 20 (N). All' Yldiz Kiosk guadagna sempre più terreno la corrente contraria al progetto finanziario di Rouvier, perchè alcuni personaggi influenti lo osteggiano.

Nelle miniere sudafricane. JOHANNESBURG 20 (B). Le autorità hanno permesso che fino al 15 giugno vengano messi in attività altri 400 pestatoi di minerale aurifero.

Congresso aeronautico. BERLINO 20 (B). Alla presenza del principe Federico Enrico di Prussia e del ministro della istruzione Studt e coll'intervento di parecchi tra i più illustri rappresentanti della scienza aeronautica dell'interno e dell'estero, venne inaugurato stamane, nella sala delle sedute della Dieta dell'Impero, il terzo congresso aeronautico internazionale.

Fu spedito un telegramma all'imperatore Guglielmo, per ringraziarlo dell'interessamento con cui sempre favorì gli studi e gli esperimenti aeronautici.

Il congresso botanico italiano. PALERMO 20 (N). Oggi venne inaugurato nella sala delle lapidi al Municipio il Congresso nazionale botanico, cui intervennero le autorità civili e militari, il presidente della Società botanica italiana Sommier, e molti congressisti ed invitati. Parlarono applauditi il sindaco, il rettore dell'Università e i prof. Barzi, Ferracciano e Sommier. Domani il congresso inizierà i suoi lavori.

Gli automobili nell'esercito italiano. ROMA 20 (N). Gli studi per la introduzione degli automobili nell'esercito sono molto progrediti e porteranno presto alla conclusione che sono utilizzabili come mezzo di trasporto celere ed economico. Finora tre automobili funzionano, in via sperimentale, presso la brigata del genio.

FINANZA E COMMERCIO.

Una banca austro-russa.

BERLINO 20 (N). La „Frankfurter Zeitung" è informata che si sta fondando una banca austro-russa per lo sviluppo del traffico fra i due paesi, specialmente per la via di mare.

La liquidazione della Società delle ferrovie svizzere.

S. GALLO 20 (B). L'assemblea degli azionisti delle ferrovie svizzere riunite deliberò quasi all'unanimità di accogliere la proposta del Consiglio d'amministrazione di passare alla liquidazione della Società. In seguito a ciò, i detentori di azioni di priorità dovrebbero ricevere per ogni azione 504 franchi in contanti; i detentori di azioni fondazionali dovrebbero venire risarciti con obbligazioni della ferrovia federale, compresi gli interessi. Vennero inoltre assegnati 200,000 franchi da distribuirsi in gratificazioni al personale.

CRONACA PER TELEGRAFO

NELLE ANTILLE.
Inondazione improvvisa. - Nuove eruzioni?

FORT DE FRANCE 20 (B). A La Basse Pointe ieri nel pomeriggio straripò improvvisamente il fiume; parecchie case vennero travolte dalla corrente. Circa 50 case vennero invase dalle acque. Non si hanno a deplorare vittime.

S. TOMASO 20 (Reuter). Stamane alle 6 s'udirono da sud-ovest, nella direzione dell'isola della Martinica, formidabili detonazioni, più forti di quelle udite il 7 maggio.

COPENAGHEN 20 (N). La principessa Valdemaro ha consegnato all'inviato francese l'importo di franchi 23.500 raccolti per i danneggiati dalla catastrofe della Martinica.

Inondazioni.

BUDAPEST 20 (B). In seguito alle pioggie insistenti, straripò il fiume Rus, un affluente del Tibisco. La località di Havasmezö nel comitato di Marmaros è allagata; i ponti vennero asportati dalla piena.

BUDAPEST 20 (N). In seguito a pioggie insistenti il Tibisco è straripato ed ha inondato molte località nel comitato di Lugos, causando grandi danni.

Nel comitato di Ung fra Zahony e Csap crollò una parte del ponte in legno che si trova ancora in costruzione, e ciò in seguito all'esserglisi addossate delle zattere trasportate dalla corrente.

Parecchie persone annegarono.

Neve nel Trentino.

TRENTO 20 (N). Si nota un forte abbassamento di temperatura. I monti circostanti a Trento e a Rovereto, sotto ai mille metri, si coprirono di neve; sull'altipiano di Lavarone la neve raggiunse l'altezza di cinque centimetri. Continua a nevicare.

Burrasca nel Tirreno.

NAPOLI 20 (N). Nel pomeriggio si scatenò una fierissima burrasca. Le navi nel porto subirono avarie. La navigazione è sospesa.

Il processo Musolino.

LUCCA 20 (N). Molta folla si accalca nell'aula; notate parecchie signore. Musolino è rinfrancato e sorridente.

Si legge il reperto medico sulle ferite riportate da Musolino che risultano sette.

Il carabiniere Lizzaro dice che le ferite erano leggerissime.

Musolino, al presidente: Sentite i periti, e non i testi spergiuri.

Si legge la perizia dell'ingegnere Scalzi sulla località del primo delitto.

Musolino contesta, quindi dice: Necessita risolvere questo incidente.

Presidente: Quale?

Musolino: Come è possibile che la causa proceda senza avvocati?

Presidente, additando l'avv. Lari, perchè l'avv. Baracchini è assente, dice: L'avvocato eccolo là.

Musolino: Protesto; si metta a verbale subito.

Presidente, a Musolino: Cominciate a seccare! (Musolino siede ridendo sgangheratamente).

Seguono testimonianze insignificanti.

Nell'udienza del pomeriggio torna l'avvocato Baracchini.

L'avv. Lari, nell'interesse dei complici Jati e di Lorenzo dice che non può difendere la causa senza conoscerla.

Presidente: Accorda che la protesta si inserisca nel verbale.

Avv. Del Poggetto: Torna a dichiararsi pronto a proseguire.

Avv. Baracchini: Dice che venne obbedendo ad una intimazione, ma vuole tempo per esaminare il processo. Chiede un mese.

Musolino: Tutti noi ci associamo ai nostri difensori (ilarità).

La Corte respinge l'incidente Lari.

Il teste Fava Stefano dice che nella famiglia Musolino vi furono epilettici. Esclude che a Santo Stefano vi sia la mala vita. Dice impossibile che il Saraceno facesse la spia.

Musolino chiede ed ottiene che si richiami il teste Versace. Quando questo entra, Musolino dice: Presidente, è inutile che gli diate il giuramento; egli non sa nulla (ilarità).

Invece il Versace dice che Musolino è un epilettico, e che tutti a Santo Stefano sono convinti della sua innocenza. Andandosene, il teste grida a Musolino: Addio, statti buono; presto verrò a trovarti.

Il teste Pratico dice di nulla sapere.

Musolino: Costui sa tutto sul primo fatto. Dica la verità, altrimenti fatelo portare in cella (ilarità immensa).

Il presidente rimprovera il pubblico.

Il teste Tassone dice che il Orea e lo Zoccali dissero il falso. Ripete circostanze già note riguardo il fucile e il berretto, in difesa di Musolino.

Il teste Cimino dice che il Tassone fu arrestato come favoreggiatore di Musolino e poi assolto. Aggiunge che il Orea e lo Zoccali deposero il falso.

Si leggono le fedine di Orea e di Cimino: quella del Orea è negativa; il Cimino invece appare condannato a 20 giorni per lesioni.

Viene quindi tolta l'udienza.

Il processo del brigante Morra.

BENEVENTO 20 (N). Continuano le deposizioni dei testi, poco significanti. Molti di essi affermano che videro il complice di Morra, Alicino, comperare un fucile. L'Alicino scatta gridando: „Mannaggia la M....! Se fossi libero vi ceccherei tutt'e due l'nocchie!" Il rimanente dell'udienza è noiosissimo.

Contadino assassinato.

PALERMO 20 (N). A Villagrazia si trovò il contadino Dinoto assassinato con parecchie coltellate. Gli assassini avevano poi tentato di distruggere il cadavere bruciandolo.

Un altro assassinio.

MESSINA 20 (N). A Monforte, il cavalier Riccardi, venne assassinato da tal Davi, che precedentemente aveva questionato col figlio del Riccardi per ragioni d'interesse.

Parricidio.

BOLOGNA 20 (N). Certo Eugenio Cattani, d'anni 37, reduce dall'America, giungeva iermattina a Borghi di Camugnano. Trovata la porta della propria abitazione aperta, il Cattani, armatosi di una scure, entrò furtivo in casa e colpì la vecchia madre ferendola alla testa e al volto, dandosi poi alla fuga. La sventurata è moribonda. L'assassino è ricercato. Si ignora il movente del parricidio.

Per mancato parricidio.

TORINO 20 (N). La Corte d'Assise condannò a trenta anni di reclusione e a dieci di sorveglianza Giovanni Moncalvo, che tentò di uccidere a rivoltellate il padre e la matrigna. Il condannato accolse la sentenza altezzosamente dichiarando di non meritarla. La plebaglia addensata nel cortile gli fece una dimostrazione di simpatia mentre lo riconducevano in carcere.

Panico in chiesa. - Feriti.

FULDA 20 (N). Domenica mentre nel duomo si celebrava un solenne ufficio divino, un pazzo si precipitò nel mezzo della navata principale gridando: „al fuoco, al fuoco!" Questo grido provocò un panico indescrivibile. Il vescovo interruppe la funzione e centinaia di persone si precipitarono verso le uscite. Nella ressa parecchie persone furono calpestate e riportarono ferite e contusioni.

Avvelenato col pesce guasto.

ROVERETO 20 (N). E' morto il conte Bossi-Fedrigotti, d'anni 68, causa avvelenamento con pesce guasto, colorito artificialmente.

Per vendita illecita di oggetti d'arte.

ROMA 20 (N). Oggi dinanzi la settima sezione del Tribunale, si doveva discutere il processo a carico del principe Barberini e complici imputati di sottrazione d'oggetti d'arte. Il Tribunale però accolse la domanda della difesa per il rinvio della causa fino all'approvazione della nuova legge sui monumenti, che si trova dinanzi alla Camera.

Incendio.

TRENTO 20 (N). Nel comune di Cognola un incendio distrusse completamente una casa colonica, producendo un danno di 11 mila corone.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Per la pesca. - Un'azione comune fra l'Austria e l'Italia. Nella *Volkswirtschaftliche Wochenschrift* leggiamo un notevole articolo del signor Antonio Krisch sui bisogni della nostra pesca marittima in relazione al Regno d'Italia.

Dopo aver assoggettato ad esame i vari modi coi quali, nel progressivo sfruttamento dei prodotti marini per i mercati, le varie legislazioni tendono a regolare la pesca e ad impedire lo spopolamento dei mari non più creduti inesauribili, - l'autore rileva che delle 320 qualità di pesci dell'Adriatico, 100 hanno un valore economico, di cui 60 sono accessibili alle più larghe classi sociali, mentre le altre 40 specie di pesci sono di regola riservate alle classi più abbienti. Conservare ed accrescere la propagazione delle une e delle altre qualità di pesci, risollevare l'antica ricchezza dell'Adriatico questi gli scopi che, secondo l'articolista, dovrebbero prefiggersi le competenti autorità dello Stato e i fattori locali. Con ciò egli non pensa a divieti nuovi o al mantenimento dei divieti vigenti, ma piuttosto a una limitazione, per quanto tenue, dell'esercizio della pesca entro i confini territoriali, all'abolizione dei mezzi di pesca dannosi, alla punizione esemplare dei pescatori colla dinamite e sovra tutto all'accrescimento del pesce ottenuto col raccogliere e trattare convenientemente le uova dei pesci, procurandone la propagazione sulla base dei più recenti risultati effettivi ottenuti su questo campo dalla scienza.

E poichè l'Austria e l'Ungheria si accingono, a quanto pare, ad una regolazione legislativa della pesca, riparando con soverchio ritardo alla negligenza antica per questa industria, e d'altro canto nel Regno si parla di assoggettare a radicale riforma la legge sulla pesca del 4 marzo 1877, il sig. Krisch opina che un'intesa fra le due parti dell'Adria nella soluzione di questo problema, corrisponderebbe non solo ai riguardi di buon vicinato, ma anche agli interessi economici comuni ai due Stati.

Fra i compiti comuni, l'articolista pone la fissazione dei principii utili a seguirsi nell'esercizio della pesca e nella piscicultura, nonchè nella coltura degli astachi, delle ostriche e degli altri molluschi, principii che dovrebbero poi trovare concorde espressioni nelle leggi dei rispettivi Stati. Altro compito importantissimo da sciogliere in comune sarebbe di seguire la convenzione conclusa a Cristiania nel 1901 fra gli Stati dell'Europa settentrionale, provvedendo con sollecitudine all'esplorazione idrografica e biologica dell'Adria, alla compilazione di una carta di pesca esatta, all'istituzione di una statistica critica comune sulla pesca. Si dovrebbero inoltre, secondo l'articolista, istituire, sull'esempio dell'America e degli Stati settentrionali di Europa, delle stazioni comuni di prova per favorire la propagazione del pesce nel mare comune con tutti i metodi moderni.

Il cons. Krisch reputa il presente momento particolarmente favorevole ad una simile azione comune fra l'Italia e l'Austria-Ungheria; - azione che - conclude l'oratore - consolidando le relazioni economiche fra i due Stati, servirebbe a promuovere per entrambe le sponde dell'Adria un'industria purtroppo trascurata.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

„Mancherei ai miei principî, se..." cor. 2; per aver vinto ad un forte giocatore 16 litri di terrano, cor. 1; da alcuni soci dell'Alpina delle Giulie, cor. 20.

Una commissione viennese a Trieste. Sabato 25 corr. sarà qui l'intero sottocomitato del Consiglio industriale di Vienna allo scopo di esaminare davvicino, col concorso di esperti, le condizioni del nostro porto e tutto quanto si riferisce ai desideri che gl'industriali dell'interno rivolgono al Lloyd e in genere alla marina mercantile.

Da qui l'intero sottocomitato con gli esperti si recherà a Genova a studiare le condizioni di quel porto per trarne utili esperienze.

Per i superstiti del disastro della Martinica. La Delegazione municipale, su proposta dell'on. Cesare Combi, deliberò di devolvere corone mille al Comitato di soccorso per i superstiti del disastro della Martinica.

Lo sciopero degli scalpellini. Iermattina, come abbiamo annunciato nel *Piccolo della sera* di ieri, si misero in isciopero tutti gli operai scalpellini della città. La casta degli scalpellini è organizzata attualmente nel „Consorzio fra maestri scalpellini" che comprende 30 proprietari d'officina quali consortisti, e circa 350 operai quali attinenti. E' inscritta nel Consorzio anche una Cooperativa con 17 associati. Del Consorzio fanno parte, oltre agli scalpellini della città, un proprietario d'officina di Barcola, uno di Santa Croce, uno di Opicina e uno di Basovizza. Gli operai, da lungo tempo organizzati all'infuori del Consorzio, formano una società che s'intitola „Unione di operai scalpellini e ornatisti". Il Consorzio si costituì nel novembre del 1900. Nell'agosto del 1901 gli operai presentarono ai consortisti un memoriale con cui domandavano l'introduzione di una tariffa che aumentasse del 30-40 p. c. i prezzi in vigore, e chiedevano un aumento del 15 e del 10 p. c. per i giornalieri. I consortisti risposero che non sarebbero entrati in trattative se prima non fosse stata chiusa un'officina esistente in via del Coroneo, che era coperta dalla firma di un maestro scalpellino, ma che si asseriva essere sostenuta dagli operai. Perciò le cose rimasero a quel punto.

Più tardi la presidenza stessa del Consorzio compilò un progetto di tariffa che fu presentato il 26 gennaio ai delegati degli operai, i quali chiesero una quindicina di giorni di tempo per rispondere. L'adunanza dei consortisti e dei rappresentanti degli operai per le trattative doveva tenersi il 13 febbraio, ma andò deserta in seguito allo sciopero generale. Il 16 dello scorso aprile fu presentata alla direzione del Consorzio la tariffa modificata dagli operai con aumenti del 10-15 p. c. Il 27 aprile ebbe luogo l'adunanza generale degli attinenti, e avendo chiesto la nuova direzione del Consorzio una proroga per rispondere, questa fu accordata fissandola a 15 giorni.

Però nella stessa adunanza gli operai deliberarono di chiedere altre migliorie e precisamente: l'acquisto degli ordigni del mestiere e le loro riparazioni a carico dei principali; le ore straordinarie pagate il doppio; l'abolizione delle feste intermedie; la diminuzione di due ore nell'orario per le vigilie di Natale e Pasqua; il riconoscimento ufficiale di un fiduciario dell'„Unione" degli operai scalpellini ed ornatisti in ciascuna officina; la consegna ad ogni operaio, di un libretto, per annotarvi il lavoro eseguito; la stretta osservanza del Regolamento di lavoro; la formazione di una commissione mista per l'assunzione degli apprendisti. Queste domande furono rivolte ai consortisti per il tramite della Presidenza del Consorzio, la quale nominò una commissione. I principali si accordarono di accettare la tariffa con alcune riduzioni dell'aumento proposto degli operai; ai giornalieri in luogo del chiesto 10-15 p. c. accordarono il 5 p. c. e in sostituzione degli ordigni accordarono il 2 p. c. sulla mercede giornaliera. Si respingeva la domanda per le ore straordinarie e per il riconoscimento del fiduciario. Si riduceva di un'ora l'orario per le due vigilie e si accettavano le altre domande.

In un'adunanza tenuta sabato scorso alle „Sedi riunite" gli operai deliberarono d'insistere su tutte le domande fatte. Alla loro tariffa fecero ancora delle lievi modificazioni. Ridussero il chiesto aumento per i giornalieri al 10 p. c. e chiesero anzichè il 2 p. c. sulla paga in cambio degli ordigni, il pagamento della tassa per la Cassa ammalati e per lo Stabilimento infortuni. I principali avevano chiesto che la tariffa entrasse in vigore il 1. luglio; gli operai fissarono invece la data al 26 corrente. Infine chiesero una risposta definitiva entro la giornata di lunedì seconda festa di Pentecoste.

La Presidenza del Consorzio riuscì a radunare la mattina della seconda festa un terzo dei consortisti. Questi, dichiarando di non poter prendere in così pochi un deliberato impegnativo per tutti, firmarono una dichiarazione con la quale si obbligavano ad adunarsi di nuovo entro oggi, mercoledì, o ad accettare i deliberati che avrebbe presi la maggioranza dei consortisti. Questa dichiarazione doveva circolare ieri in tutte le officine per essere firmata anche da coloro che non erano intervenuti alla prima adunanza. Di tale deliberazione furono resi partecipi i rappresentanti degli operai. Questi, a nome dell'„Unione", mandarono iermattina in tutte le officine delle circolari, con le quali esortavano gli operai ad attendere la risposta fino a questa sera. Ma, ad onta di ciò, in alcune officine gli operai abbandonarono il lavoro, e verso le 10 lo sciopero degli scalpellini in città era divenuto generale.

Iersera alle „Sedi riunite", presente il concepista di polizia dott. Mlekus, gli scioperanti tennero un'adunanza sotto la presidenza del sig. Melok, presidente dell'„Unione". Fu comunicato agli scioperanti essere pervenuta nel pomeriggio, a mani del sig. Antonio Slokar, capo degli attinenti al Consorzio, una lettera, con la quale la Presidenza del Consorzio dichiara che, in seguito all'avvenuto sciopero, si ritiene sciolta da ogni impegno per le trattative già avviate e che sospende anche l'adunanza che era indetta per oggi. Questa lettera fu commentata da vari oratori. Si rilevò che la presidenza del Consorzio o non doveva assumersi la responsabilità di iniziare le trattative, o doveva continuarle, tanto più adesso che la situazione si è fatta maggiormente acuta per lo sciopero, che rende indispensabile un punto di contatto fra principali e scioperanti. Gli oratori trovarono poi particolarmente inconsulta la sospensione dell'adunanza d'oggi, poichè la Direzione non poteva conoscere le intenzioni dei consortisti, e non si può escludere che queste fossero tali da condurre ad un pronto accomodamento.

Gli scioperanti si lagnano tutti della triste loro situazione economica; trovano giustificatissime le domande avanzate, e a voti unanimi si dichiarano d'accordo di persistere nello sciopero. Deliberano infine che i loro capi non abbiano a chiedere più nulla al Consorzio, attendendo che questo prenda l'iniziativa di ulteriori trattative.

Associazione medica. Nell'adunanza scientifica tenuta iersera dall'Associazione medica, il dott. Castiglioni presentò un caso di dermatosi per arsenico. Dopo esposta la storia nosologica della malata, fece rilevare le particolarità del caso e passò in rassegna la letteratura, scegliendo i casi analoghi al suo che sono relativamente in numero esiguo.

In appendice al caso precedente, il dott. Freund presentò anche un signore affetto da arsenicismo cronico della cute, in via di guarigione.

Aperta la discussione, vi parteciparono i dott.i Menz, Steiner, Nicolich, Jesurum, Ravasini e Veronese. Il dott. Castiglioni rispose ai diversi interpellanti.

Il dott. Angelo Luzzatto parlò della „Pentosuria", la cui diagnosi differenziale con la „Glicosuria" è di grande importanza. Il conferenziere eseguì dinanzi all'uditorio le diverse reazioni chimiche atte a rilevare tale differenza. Alla discussione parteciparono i dott.i Veronese, Alfredo Brunner, Epstein e Menz.

Società degli Amici dell'infanzia. Ecco il programma delle festicciuole che avranno luogo sabato 24 e mercoledì 28 corr. alle 4 e mezzo pom. nel teatrino [illegible] sale, via Raffineria 1, in occasione della chiusura degli Educatori: I. Versi d'occasione, detti da una fanciulla. II. Coro per fanciulle e fanciulli; III. „Una lezione salutare" azione drammatica in quattro parti. Interlocutori: un fanciullo ed alcune fanciulle.

Siederà al piano, per isquisita cortesia la signorina Irma Hermann.

Adunanza costitutiva. Questa notte all'1.30, nella sala delle „Sedi riunite" (Via Boschetto 3, I p.), avrà luogo l'Adunanza costitutiva della Società degli addetti al servizio degli Alberghi, Trattorie e Osterie, col seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Comitato promotore; 2. Lettura ed approvazione dello Statuto sociale; 3. Iscrizione di soci e costituzione della Società; 4. Elezione delle cariche sociali; 5. Eventuali.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Lucia Camerini, dal sig. Giuseppe Beduarz e famiglia cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Carlo Ucekar, raccolte al Caffè „All'Acquedotto" cor. 4, a favore del fondo orfani del Consorzio dei caffettieri.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Pierobon, da L. P. cor. 50 a favore della Cassa di protezione fra lavoranti macellai.

— Il comm. Fortunato Vivante, per onorare la memoria della defunta sua zia sig.a Amalia Luzzatto, rimise ai Capi della Comunità israelitica cor. 2000 per scopi di beneficenza.

Per le orfane Ucekar. A favore delle orfane del compianto Carlo Ucekar ci pervennero ulteriormente: da Silvio per aver chiamato per isbaglio Giovanni cor. 3.90.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia del povero meriere C. P., abitante in via delle Scuole israelitiche, da N. N., cor. 1.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 408 casi di malattia; furono dichiarati guariti 413; rimangono in cura 965. Fra questi si contano 151 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 167 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 11.959.72.

Oggetti rinvenuti. Al nostro ufficio d'amministrazione vennero depositati i seguenti oggetti:

Una broche d'argento dorato rinvenuta in via S. Maria Maggiore dalla signorina Giuseppina Ressmann.

— L'operaio Antonio Runkic, abitante in Guardiella N. 426, depositò all'ispettorato di via Scussa un braccialetto d'oro rinvenuto sulla via.

La guardia di p. s. Budigna rinvenne sulla via un orecchino d'oro.

Morte improvvisa. Ieri poco dopo le 3 pom. fu chiesto l'intervento del dottore della Guardia medica per la piccina di 4 anni Emma Santini, abitante al secondo piano della casa N. 9 in androna dei Falchi, la quale, indisposta da alcuni giorni, si era repentinamente aggravata. Accorso il medico, l'opera sua era ormai vana, giacchè la poverina, sopraffatta dal male, era cessata di vivere.

Tentato suicidio. Stanotte, Giovanni B., d'anni 45, abitante in androna dei Falchi N. 4, colto da scoraggiamento per le tristi condizioni in cui versa causa la mancanza di lavoro, si gettò in mare. Fu salvato e una guardia lo condusse all'ospedale, ove, visto il suo stato di nervosismo, lo si accolse nelle sale d'osservazione.

Un carrozzone del tram elettrico che cozza contro il carrozzone cellulare. Ieri mattina, verso le 11 e mezzo, per la riva del Mandracchio passava il carrozzone cellulare tirato da due cavalli guidati dal cocchiere Domenico Molin. Quando giunse nei pressi della via del Fontanone, il Molin s'avvide che dalla parte opposta sopraggiungeva un carrozzone del tram elettrico, percui si affrettò a far uscire i cavalli dal binario.

Il frenatore del carrozzone, che era quello segnato col N. 141 della linea Boschetto-Servola, forse ritenendo che il carrozzone si fosse allontanato prima del suo sopraggiungere, continuò la sua corsa e finì col cozzare contro la parte posteriore del carrozzone cellulare. Questo ebbe una scossa violentissima e poco mancò che non si rovesciasse. Nell'interno si trovavano l'ispettore Pangherz, le guardie Mahorcich e Iedretich e tre detenuti, due uomini ed una donna, i primi destinati all'ergastolo di Capodistria e la seconda a rimpatriare perchè sfrattata da Trieste. Tutti furono sbattuti contro le pareti del carrozzone e le due guardie riportarono anche delle ferite, e cioè: il Mahorcich una frattura all'osso nasale, ed il Iedretich, che battè la faccia contro la lastra del finestrino, alcune ferite alle guance. Il Mahorcich dovette rincasare immediatamente, ed il Iedretich potè recarsi a Capodistria con i condannati.

Il frenatore del carrozzone si chiama Martino Iunser.

Donna bugiarda, ladra e falsa madre. Ieri mattina, verso le 10, una guardia che pattugliava in via Nuova, all'angolo di via Santa Caterina s'imbattè in una giovane che recava sotto il braccio un tappeto di cocco e che teneva per mano un ragazzino sui 3 anni. La donna, quando vide che il funzionario la osservava, si fece rossa in viso e dopo aver fatto pochi passi, fece un repentino voltafaccia e s'allontanò frettolosamente. Alla guardia non isfuggì il palese in-

gradita sorpresa di trovarsi circondati dall'acqua. Non pensarono forse a salire a Grignano per prendere il treno, e si decisero a rinnovar l'episodio biblico del passaggio del Mar rosso, che questa volta era grigio e, per dippiù, fangoso.

Arrivati finalmente all'asciutto, con flemma tutta teutonica si fermarono innanzi ad una delle aiuole recentemente piantate, si accomodarono su un sedile, e dopo essersi alla meglio rasciugati i piedi e le gambe con i fazzoletti da naso, calzarono gli stivali e poi, per sottrarsi

portamonete che teneva in una saccoccia dei calzoni e conteneva l'importo di 57 corone.

Cadute. Ieri verso le 5 pom. il servo di piazza Giuseppe Bagatto, di anni 64, nei pressi dei portici di Chiozza, inciampò e cadde in modo da riportare una ferita al capo e rimanendo alquanto stordito.

Sollevato da alcuni pietosi, fu poi accompagnato da due guardie di p. s. all'ospedale dove l'accolsero nel decimo riparto.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono nel nostro porto i pir. lloyd. „Saturno" da Vathy e Fiume, „Trieste" da Kobe, Fiume e Pola con 6 pass. „Thetis da Venezia con 70 pass., i pir. it. „Montebello" da Genova e Ancona con 9, „Fieramosca" da Marsiglia e Fiume e il pir. a. u. „Venezia" da Venezia con 50 passeggeri.

Partì il pir. lloyd: „Euterpe" per Fiume, Corfù e Braila.

Reali inferiori (proprio domicilio e fuori). Mercato vecchio 1 (reperibile 9—2). 884

AFFITTANZE

Affittansi due stanze, una grande, una piccola ammobiliate. Geppa 5, I. 798

Affittansi due splendidi quartieri per agosto con tutto il comfort, centrica posizione, 7 e 8 stanze, accessori, prezzo convenientissimo. Due vasti magazzini con forza motrice o senza. Michele Polacco, caffè Adriatico. 825

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Carradori 7, vicinanza posta. 796

Affittasi stanza ammobiliata con costo, vicinanza S. Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 655

Capelli belli ondulati, morbidi e lucidi si ottengono colla Pomata Pacelli con olio di ricino deodorato e china. Rinforza il bulbo del capello che cresce vigoroso, ed allontana la forfora. Vasetto da L. 0.70. *«Le tinture od acque che si usano, li rendono aridi.»* Farne richiesta al **Premiato Laboratorio Pacelli Livorno.** — Vendonsi in **Trieste** nelle farmacie **Suttina, Serravallo.**

NON PIÙ ERNIE
10.000 CORONE D'INDENIZZO
a chi può dimostrare che l'applicazione del mio sistema non lo ha completamente guarito dall'ernia. Massime distinzioni, migliaia di certificati di elogio. Domandate l'opuscolo che si rilascia gratuitamente
Dott. M. Reimanns, Valkenberg 160 (Olanda).
Le lettere vanno affrancate con 25 cent., le cartoline con bollo da 10

[illegible] della donna, e la invitò a fermarsi.

— Dove la va con sto tapedo?

— A casa, ciò: lo go comprà in sto momento...

— Dove la sta de casa?

— Ah, lontan, lontan sior: par 'rivarghe ghe vol meza ora...

La guardia, poco convinta, la condusse alla Polizia; e quivi la giovane si qualificò per Ida Zampilli, abitante a Roiano, e giurò che il tappeto lo aveva comperato per 10 soldi.

Aggiunse che il ragazzino era suo e che aveva tre figli, uno dei quali ancora lattante.

— E' lei veramente Ida Zampilli?

— Ida Zampilli?... mi?... ma no, sior commissario, la sbaglia; mi go dito Amalia Zanussi... la ga stracapì...

La faccia tosta della donna convinse il funzionario che aveva dinanzi a sè una furbissima birba, percui ordinò che la Zampilli-Zanussi venisse trattenuta in arresto. Più tardi la Polizia rilevò che la donna si chiama Amalia B., di 33 anni, abitante in via Cucchera; che il tappeto l'aveva rubato sulle scale della casa N. 6 di via Nuova a danno della famiglia Vecchi, e che non era nient'affatto la madre del ragazzino che teneva con sè, e aveva altri bambini. La B. fu accompagnata agli arresti. Il ragazzino venne consegnato ai suoi genitori, che abitano in via di Rena.

Furti e furterelli. La ditta M. Farmakidis, negoziante in spugne, via Ceppa N. 12, denunciò iermattina alla Polizia il facchino Francesco B., abitante in S. Giacomo.

Sabato sera, a lavoro finito, un impiegato della ditta s'avvide che il B., che stava per andarsene, aveva delle strane sporgenze sul petto, percui lo richiamò:

— Cossa la ga là, che la xe cussì gonfo?

— La roba sporca; par no portarla in man, la go messa sotto la iacheta...

L'impiegato, incredulo, volle sincerarsene, e trovò il B. in possesso di alcune spugne del complessivo valore di cinque corone.

Il facchino fu licenziato immediatamente.

⁂ Il falegname Antonio Meula, abitante al N. 569 di Guardiella, mentre passava per la via Giulia, l'altra sera verso le 9, nei pressi del monumento di Domenico Rossetti, fu avvicinato da un tizio a lui sconosciuto, il quale, dopo avergli rivolto alcune domande insignificanti, con un destro colpo di mano gli tolse da una saccoccia della giacca il portamonete contenente una corona e qualche centesimo, e poi se la svignò; ma il Meula, più lesto di lui, lo rincorse e poco dopo riuscì ad agguantarlo. Il tizio negò recisamente di averlo derubato, e il Meula allora lo condusse dinanzi all'ispettore di via Scussa.

Quivi colui si qualificò per Domenico B., di 42 anni, abitante in via dell'Acquedotto.

Fu accompagnato agli arresti di via Tigor.

⁂ Dalle guardie di p. s. del Punto franco fu arrestato ieri il marinaio disoccupato Tommaso K., di 22 anni, da Zara, il quale aveva rubato un paio di stivaletti quasi nuovi al cameriere Giuseppe L., imbarcato su di un piroscafo ormeggiato in quel recinto.

Fu trattenuto in arresto.

⁂ Iermattina Giusto Teck, dispensiere a bordo del piroscafo „Styria", fu derubato nella sua cabina, di un paio di calzoni nelle cui tasche c'era un portamonete contenente mezzo napoleone d'oro, una banconota di 20 corone e moneta spicciola, nonchè un anello d'oro con pietra nera portante un angelo, del valore di 16 corone.

All'una e mezza pomeridiana l'ispettore degli agenti Schubert, assistito dall'agente Cigoi, procedette all'arresto di Gaetano B., di 17 anni, da Zara, mozzo di cucina, quale presunto autore del furto. Nella perquisizione fatta al suo domicilio in via Cavazzeni N. 3, si trovò un portamonete con mezzo napoleone d'oro, un pezzo da 5 corone, 3 corone, un pezzo da 10 lepta e moneta spicciola.

⁂ Domenica notte ignoti ladri, servendosi di chiavi adulterine, s'introdussero nel cortile della casa N. 22 di via Stadion, e passando per la finestra della vetrina penetrarono nell'osteria appartenente a Carlo Giovanella. Quivi forzarono il cassetto del banco e s'impossessarono dell'importo di 24 corone circa in moneta spicciola. Poi se ne andarono dalla parte donde erano venuti.

Il danneggiato denunciò il furto all'ispettorato del rione.

⁂ Il facchino Antonio Flego, alle dipendenze del depositario di birra signor Giovanni Pohly, in via Zovenzoni N. 2, fu incaricato iermattina dal suo principale di portare ad alcuni avventori dei caratelli di birra. Verso le 10 egli giunse in via del Bosco ed entrò nell'osteria N. 30, lasciando fuori della porta il carretto con sovvi un caratello della capacità di 25 litri. Quando uscì dal locale, dopo circa due minuti, il Flego trovò che carretto e caratello erano spariti. Cercò qua e là, ma non riuscì a trovare la sua roba, percui denunciò il furto alla Polizia.

Il carretto ed il caratello avevano un valore complessivo di 45 corone.

Cassa manomessa. Gli addetti a un magazzino di deposito di merci alla Meridionale, si accorsero che una cassa di vestiti confezionati da uomo era stata manomessa e che mancavano due vestiti del valore complessivo di 56 corone. Informato del furto l'ufficiale Schabl, dell'ufficio di p. s. della Stazione, iniziò le pratiche per la ricerca del ladro, riuscì a scoprirlo nella persona di Luigi P., di 29 anni, facchino avventizio alla Meridionale, ed abitante in via di Ribergo. Messo alle strette, egli confessò il furto. Assunto a verbale, fu poi condotto agli arresti.

Il bambino e il pappagallo. Il bimbo di due anni Carluccio Marincovich, abitante in via S. Maurizio N. 1, ieri sera alle 7, volendo accarezzare un pappagallo, fu da questo beccato alla mano destra e ne riportò una ferita.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Grave malore. Ieri sera, alle 8 e mezzo, un uomo sulla trentina entrava barcollante alla Guardia medica, e dicendo di sentirsi male, chiedeva soccorso. Aveva appena terminato di proferir quelle poche parole, che il poveretto fu assalito da forti sbocchi di sangue e da emorragia nasale.

Il medico di turno gli prestò le cure che la gravità del caso richiedeva; lo fece poi adagiare in una vettura, che lo condusse all'ospedale, dove lo si accolse nel sesto ripartimento.

Colà fu riconosciuto per Elia Grgie Ebanich, dalla Croazia, il quale il 25 novembre dell'anno scorso era stato accolto appunto nella sesta divisione, da dove era uscito il 17 corrente.

Durante il lavoro. Il bracciante Fortunato Skerl, di 20 anni, abitante a San Servolo N. 2 ricorse ieri all'„Igea" per la cura di una ferita sopra l'occhio sinistro, riportata durante il lavoro.

L'apprendista fabbro Lodovico Bersingher, di 16 anni, abitante in via del Belvedere N. 47, ieri alle 6 pom., accudendo al proprio lavoro, riportò alcune ferite alle dita della mano destra.

Il manovale Antonio Marangon, di 14 anni, abitante in via della Madonnina N. 12, ieri, verso le 6 pom., lavorando, scivolò e riportò una distorsione all'articolazione del piede destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

In rissa. Il bracciante Vincenzo Pertot, di 25 anni, abitante al N. 105 di Roiano, ieri sera alle 7, in rissa con un suo compagno, riportò escoriazioni e contusioni per le quali dovette rcorrere alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. — *Assiduo lettore.* Consulti qualsiasi manuale di storia moderna; buono è quello di Celestino Bianchi (ed. Barbera) che giunge sino al 1885. — *Liris.* Sauer, grammatica italiana ad uso dei tedeschi. — *Lettore.* Il Cyrano de Bergerac del Rostand è stato tradotto da Mario Giobbe (ed. Luigi Pierro, Napoli). — *Una mamma.* Si rivolga alla direzione della scuola. — *As. Triest.* Troppe domande! — *Silvio Sciba.* Lo *shrapnell* è un proiettile d'artiglieria pieno di pallottole di piombo e antimonio, con una carica di materia esplosiva, il quale, a mezzo di una miccia circolare, si fa scoppiare in aria, alla distanza voluta davanti al bersaglio, in modo che su questo le pallottole e i frammenti dello *shrapnell* piombino, a ventaglio, in una grandine di proiettili. Per il caso che lo *shrapnell* non iscoppiasse in aria, esso è munito di una spoletta a percussione che, toccando il terreno, lo fa scoppiare come una granata. Si adopera generalmente contro truppe combattenti in ordine sparso, o nascoste dietro ripari. — *Aldo.* Spesse volte l'alito cattivo proviene dai denti guasti; in tal caso bisogna ricorrere al dentista. — *Itala.* I capelli riprenderanno da sè il loro colore, quando non li laverà più con l'acqua ossigenata. — *Rovignese.* Le macchie di olio non si possono lavare con petrolio, che è un altro grasso; bensì con benzina, etere, trementina, acqua e sapone, ammoniaca, ecc. — *Servolano.* Si rivolga alla direzione della Scuola industriale che ha una sezione per costruzioni navali. — *Impiegato.* Il progetto di legge per le pensioni degli impiegati privati è allo studio della Commissione politico-sociale della Camera. — *Interessato.* In mancanza di ricevuta ella può valersi di tutti i mezzi previsti dalla procedura per dimostrare di aver fatto il pagamento. — *Valenta.* Ci sembra che, nel disgraziato accidente da lei esposto, si tratti di un operaio giornaliero, non addetto ad alcuna impresa; in questo caso, purtroppo, non sussisterebbe alcun diritto a indennizzi per malattia o infortunio. — *Proprietario di caffè.* Fra i giuochi di carte proibiti contemplati nel Decr. Aulico d. d. 16 ottobre 1840, vi sono il faraone, la bassetta, il passadieci, il lansquenet, il trenta-quaranta, il macao, il mezzo-dodici, l'undici e mezzo ecc.; confronti il cod. penale al § 522. — *Iaromir.* Perchè vuole sciuparsi i capelli ricciuti, facendoli diventar lisci? Può riuscirvi, se vuole, ungendoli con l'olio, ma è una pazzia! Per il sudore abbondante delle estremità si consiglia la polvere di acido ossalico o di tannino. — *Demetrio G.* Per il riposo domenicale estivo veda le notificazioni luogotenenziali 8 e 19 giugno 1900 N. 13390. — *Gitanti.* Il prezzo dei biglietti di andata e ritorno da Cormòns per Torino, con tre ingressi all'Esposizione, validità venti giorni e due fermate intermedie è di L. 62.40 II classe, L. 42.50 III classe; - da Udine per Torino L. 60.60 II classe, L. 41.30 III classe, validità 15 giorni; - da S. Giorgio di Nogaro L. 55.70 II classe, L. 37.20 III classe, validità 15 giorni; da Venezia L. 46.70 II classe, L. 31.30 III classe.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 9°.3—, ore 2 pom. 15. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 752.7 — Oggi: Alta marea 10.7 ant. 8.34 pom. - Bassa marea 3.30 ant. 2.59 pom.

Ogni giorno una.

Il maestro. — Come, Memmo, di nuovo hai fatto a pugni? Non ti ho io forse insegnato, nell'ultima lezione, che quando si è colpiti in una guancia, bisogna offrire l'altra?

Scolaro. — E' vero, signor maestro; ma egli mi ha colpito sul naso... e non ne ho che uno!

Teatri e Concerti

Ivette Guilbert al Filodrammatico. Sugli albi di pubblicità figurano da ieri, adoperati a scopo di *réclame* e inquadrati spiccatamente in *bleu*, i brani di vari giornali italiani recanti giudizi su Ivette Guilbert, la celebrata *diseuse* parigina che va riportando nel vicino Regno una serie di trionfi.

C'è molta aspettativa nel nostro pubblico, anche perchè le canzonette che abbiamo veduto raccolte in un opuscoletto in uno alla biografia della Guilbert, si staccano da quanto si è soliti vedere in questo genere di letteratura: e si capisce, dal momento che i poeti si chiamano Beranger o Richepin. Accanto alla canzonetta birichina e mordace, si legge, infatti, la canzonetta seria, pensosa, quasi tragica, e dicono che nell'espressione di queste varietà di corde psichiche stia appunto uno dei meriti principali della *divette* parigina. Vedremo e udiremo.

Una recita di Lina Pellegrini. Venerdì sera, 23, alle 8.15, si darà al teatro Filodrammatico una recita straordinaria di Lina Pellegrini, la piccola attrice concittadina che già altre volte diede prova della sua intelligenza. Ecco il programma della serata: *Lalia*, bozzetto in un atto di A. Castiglioni; *Il birichino di Parigi*, commedia in due atti di Bayard e Conderboucher; *Una figlia del primo letto*, scherzo comico.

Fenice. Iersera incontrò pienamente il nuovo ballo *Il trionfo di Giuditta* presentato con lusso di messa in scena e di vestiario. Fu pure applauditissima *Miss Legnetti*, che dovette replicare alcune canzonette.

Oggi, alle 4. ha luogo una *matinée*, dedicata ai fanciulli, con commedia, Fantocci, *Miss Legnetti*, e la replica del nuovo ballo *Il trionfo di Giuditta*.

Il concerto del Club corale triestino. Per solennizzare il primo anniversario della sua fondazione, il Club corale triestino darà un concerto vocale al Teatro Armonia, sabato 24 corrente alle 8.30.

Oltre ad alcuni cori, il programma comprende brani d'opera per solisti, che saranno eseguiti dalla signora Pina de Almerigotti, signorina Maria Ropretis, e dai signori Augusto Radicich, Antonio Alberti, Alberto Razeni e Carlo Alberti.

Dirigerà i cori il maestro Carlo Fiegel; l'orchestra, composta di 36 professori, sarà diretta dal m.o Carlo Franco.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO FENICE - Compagnia marionettistica Gorno-Dall'Acqua - (ore 8) - Rappresentazione

Marina e Navigazione.

Il primo piroscafo nel dock galleggiante. Come a suo tempo riferimmo, fu ormeggiato nell'interno della diga il dock galleggiante trasportato qui da Fiume. Ieri mattina quel dock ha iniziato la propria attività a Trieste accogliendo il piroscafo „Jason", che abbisogna di alcune riparazioni all'elica e della pulitura della carena.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Loyd „Selene" da Venezia con 235 passeggeri, „Aglaia" da Batum e Fiume „Metcovich" da Metcovich e scali con 68 pass.; i piroscafi a.-u. „Trieste" da Venezia con 21, „Seraievo" da Metcovich, „Tisza" da Marsiglia e Malta con 22 passeggeri, „Biokovo" da Metcovich e scali con 5 pass., „Vila" da Cattaro con 9; i piroscafi italiani „Bari" da Prevesa e scali con 7, „Carmelo Galatioto" da Catania con 6 passeggeri.

⁂ Partirono i piroscafi del Lloyd: „Selene" per Corfù, „Thalia" per Brindisi e Costantinopoli; e il piroscafo it. „Bari" per Salahora.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Federica" da Trieste per Nuova York arrivò ieri a Licata, „Contessa Adelma" partì il 18 da Venezia per Kertch, „Perseveranza" da Trieste per Calcutta arrivò il 18 a Karachi, „Java" da Tacoma arrivò il 16 a S. Vincenzo, „Szecheny" da Venezia il 17 a Swansea, „Eros" partì il 18 da Braila per Anversa, „Dardania" da Odessa il 19 per Rotterdam, „Etelka" da Batum passò Gibilterra il 17 per Londra, „Sofia Brailli" passò i Dardanelli il 15.

Lloydiani. „Cleopatra" da Alessandria proseguì ieri mattina alle 7 con 110 pass. per Trieste. „Gisella" da Trieste per Kobe proseguì il 18 da Hongkong per Yokohama.

Bastimento incontrato. Il bark „Blandina P.", diretto a O. S. O., fu incontrato il 12 corr. in lat. 37° Nord e long. 12° Ovest.

Avvisi ai naviganti *Francia. - Capo Sépet.* Il faro di capo Sépet, che era a luce *fissa bianca* con *splendori rossi*, è stato ridotto *a gruppi di tre splendori bianchi* ogni *15 secondi*. La durata dell'eclisse fra gli splendori è di secondi 2 e mezzo e fra un gruppo e l'altro di secondi 7 e mezzo. La fiamma è elevata m. 59 sul mare e m. 11 dal suolo: la sua luce ha una portata luminosa di miglia 27.5 ed una portata geografica di circa miglia 20.

Il fanale a luce *fissa rossa*, che durante i lavori di trasformazione funzionava provvisoriamente sul faro, è stato soppresso.

Posizione appross.: Lat. 43° 04' 05" N. - Long. 5° 56' 43" E.

Corsica. - Bocche di Bonifacio. Sulla torre in muratura esistente sullo scoglio Lavezzi sarà, entro l'anno 1902, attivato un fanale a luce *intermittente bianca*, elevato m. 11.5 sul mare. La luce sarà permanente e visibile a circa miglia 8.

INCASTRO

All'improvviso un giorno
Voce grammaticale
In mezzo a bestie caddo
A guisa d'uno strale:
E immantinente vidi
Lance, corazze, sproni,
Elmi, fucili, spade,
Proiettili e cannoni.
Elios

Spiegazione del giuoco precedente:
PRIMA—VERA

20 maggio.

Da GORIZIA.

D'Annunzio e la Duse partiti. *(Per teleg.)* Stasera, col diretto per Venezia, partirono Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio, chiamati nel Regno da affari urgenti. Prima della partenza Eleonora Duse elargì spontaneamente duecento cor. alla „Lega Nazionale" gruppo di Gorizia.

Da ROVIGNO.

Strascichi dello sciopero di Carpano. — Dibattimento contro il barone Giuseppe Lazzarini. Oggi, presso questo Tribunale circolare quale Corte di prima istanza, è stato tenuto, sopra accusa della locale Procura di Stato, il dibattimento al confronto di Giuseppe barone de Lazzarini fu Giacomo, da Albona, di 31 anno, cattolico, celibe, possidente, dottore in agraria, incensurato, accusato: di avere - la mattina del 4 maggio a Stallie di Albona, nell'occasione dello sciopero generale dei lavoratori addetti alla miniera carbonifera di Carpano-Vines, allo scopo di costringere, sia i lavoratori forestieri, fatti venire il giorno antecedente dalla Direzione della miniera, di non assumere alcun lavoro presso la detta miniera e di abbandonare Carpano, sia la predetta direzione della miniera a corrispondere alle pretese d'aumento di mercede e di patti di lavoro più vantaggiosi a favore dei minatori scioperanti, - espresso contro i suddetti lavoratori forestieri „che se avessero principiato a lavorare, egli sarebbe venuto con 300-400 uomini, che avrebbe uccisi e distrutti tutti, e che nessuno di essi sarebbe rimasto vivo e che avrebbe distrutto il binario ferroviario e tagliata la congiunzione telefonica"; di avere con ciò al suindicato scopo fatto uso di minaccie di morte e di lesione nelle sostanze della Società carbonifera Carpano-Vines, che, avuto riguardo all'importanza del male minacciato ed alle altre circostanze sotto alle quali desse avvennero, erano atte ad incutere fondato timore, - quindi del crimine di pubblica violenza, previsto dall'art. 98 b. Cod. pen. punibile a sensi dell'art. 100, seconda sanzione.

Presiedeva il dibattimento il cons. prov. Harabaglia, giudici: il cons. prov. dott. Devescovi, il dott. Verona e il segretario Strausgitl; cancelliere Biondi, P. M. il procuratore di Stato dott. de Zencovich, difensore dott. Depiera.

L'imputato Giuseppe Lazzarini nel suo costituto espose tutte le fasi dello sciopero, ammise di essersi portato nella mattina del 4 maggio a. c. alle Stallie di avere bussato alla porta d'abitazione dove dormivano gli operai macedoni arrivati il giorno innanzi, e di averli avvisati dello sciopero esistente, consigliandoli a non incominciare il lavoro, prima di tutto perchè così portavano via il pane ai loro fratelli operai del paese, eppoi perchè altrimenti sarebbero potute accadere disgrazie che si dovevano assolutamente evitare. Negò di avere pronunciato parole di minaccia e dichiarò insussistente un simile particolare dal momento che doveva essere propriamente un pazzo per andare solo ed inerme a minacciare di morte 40-50 persone in casa loro, con la probabilità di esserne cacciato fuori. Sostenne che egli, tanto nello sciopero del 1900 quanto in quello presente, si è prestato a far valere i giusti diritti degli operai delle miniere di Carpano-Vines, con mezzi strettamente legali, raccomandando sempre agli scioperanti la calma; non ha mai suggerito mezzi estremi, ben sapendo che con la violenza i lavoratori nulla possono ottenere. Se anche non appartenesse al partito socialista, disse, come umanitario avrebbe agito in tal modo, per impedire che accadessero disordini fra gli scioperanti ed i lavoratori forestieri, nel qual caso sarebbe certamente intervenuta la forza pubblica e forse saremmo stati spettatori di fatti consimili a quelli avvenuti a Trieste nei giorni 14 e 15 febbraio dell'anno in corso.

Il teste Ruprecht, direttore della miniera, espone i particolari dello sciopero e le sue conseguenze. Ammette di aver consigliato i lavoratori albonesi ad ascoltare i suggerimenti pacifici del barone Lazzarini come nel 1900.

Sette testimoni macedoni confermano le minacce come in accusa, ma sono discordi nella interpretazione causa la lingua parlata dal Lazzarini e da essi malamente compresa.

Il teste Silvio Rossi, capo degli operai macedoni, depone che costoro gli riferirono quelle minacce in altro modo, soggiungendo che il Lazzarini disse loro buone parole. Il suo apprezzamento è che i macedoni avranno capito male.

Le informazioni politiche del Comune di Albona suonano elogio per le idee pacifiche ed oneste del Lazzarini.

Il difensore, dott. Depiera, in una splendida, commovente, efficacissima arringa, ispirata ad alti concetti sociali, dimostra l'inesistenza di reato e chiede l'assoluzione dell'accusato (applausi).

La Corte assolve il Lazzarini in base all'art. 259, 3, in considerazione che gli operai macedoni non devono aver compreso quanto disse loro l'imputato, e per il dubbio che il fatto sia avvenuto come in accusa. L'accusato fu rimesso subito in libertà.

Da ALBONA

Lo sciopero di Carpano-Vines. L'intervento dell'on. Bennati. Ieri la rappresentanza legale degli operai scioperanti si rivolse per telegrafo all'on. Bennati, deputato per la quinta curia istriana, pregandolo di intervenire in loro favore presso la direzione centrale della Miniera in Vienna. L'on. Bennati s'incaricò subito di trattare, e, qualora le sue pratiche non dovessero approdare ad alcun risultato, chiederà con interpellanza l'intervento del Governo.

Da MUGGIA

Il nuovo Podestà. Oggi questa Rappresentanza comunale si radunò a seduta sotto la presidenza del I. consigliere comunale signor Giorgio Tossich per procedere alla nomina del Podestà. Gli intervenuti erano in numero di 27. Con 25 voti fu eletto il signor Giorgio Tossich, che, dopo ringraziata la Rappresentanza

COMUNICATI*)

STABILIMENTO DI CURA
Fonte acidula Radein, Höhn e C.ie
ii. rr. fornitori di Corte
Stazione postale e telegrafica: BAD RADEIN, Stiria

Meravigliose guarigioni delle malattie della vescica, dei reni, dello stomaco, della gotta e catarri degli organi respiratori.
Cura d'acqua e bagni. Forti bagni d'acqua acidula e ferruginosa ricca di acido carbonico naturale, cura idropatica, celle a vapore, massaggio, cura di Kefir e di siero.
Stagione: per le acque dal 1. maggio a tutto settembre, per bagni dal 1. giugno a tutto agosto.
Clima mite e sano. Aria pura senza polvere. Non ci sono fabbriche per un'estensione di molte miglia. Parco e boschi di pini.
Medico curante: dott. Luigi Orosel.

Acqua acidula di Radein
la più forte sorgente *sodo-litica* del continente, acqua spumante naturale.
USATA NEI CIRCOLI PIÙ ARISTOCRATICI.
Si trova a Trieste presso i sigg. **Giovanni Cillia, Schlelin & Müller, Wiesenreiter & C.ie** e in tutti i negozi di acque minerali.
Spedizione diretta per qualunque luogo.
Prospetti gratis e franco dalla Direzione delle fonti.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie 14, II p.
RICEVE:
dalle 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalla 9 ant. alle 12.

Bagni Termali
S. STEFANO (Istria)
Aperto dal 1. Giugno a tutto Settembre.
Ufficio Postale e Telegrafico.
STAZIONE FERROVIARIA PINGUENTE.
Per informazioni rivolgersi al proprietario
Matteo Bertetich, fu Antonio.

Per villeggianti. Villa in magnifica posizione salubre, anche da vendere. Domande con francobollo per la risposta all'indirizzo:
„ZUR KRONE" - Krainburg.

CERCASI PER VIENNA
Corrispondente bancario
tedesco, francese, italiano, con prime referenze.
Soltanto professionisti vengono presi in considerazione.
Offerte sub „A. G. M." presso **Dukes Nachf. Vienna I, Wollzeile.**

SIGNORINA
con conoscenza dell'italiano, abile corrispondente e stenografa, che sappia scrivere a macchina, trova posto stabile con buon stipendio negli uffici di un'importante fabbrica viennese. Offerte all'Ufficio annunzi M. Dukes Nachf., Vienna I/1 sub „Italienisch 31241".

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d'impiego** 4%, 4½%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

Formaggio QUARK fresco
spedisce in pacchi postali da 4 chilo netto a cor. **2.50** franco (ribasso per partite maggiori).
I. CEJNAR, Böhm.-Rothwasser (Boemia).

MACCHINA DA GHIACCIO
A MANO
produce in 10 minuti, ghiaccio sterilizzato in blocchi. Il sistema più semplice ed economico.
Ricercansi rappresentanti per l'Istria. verso piccola cauzione.
Offerte sub **„Triest N. 3377"** a **Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.**

OFFICINA
per
installazioni di gas, acqua e luce elettrica
RICCO DEPOSITO
di
APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE E DI CALEFAZIONE
Riparazioni e adattamenti di lampadari a prezzi modicissimi.
CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma)
Telefono 1380

Stabilimento Idroterapico Judendorf presso Graz
Stazione della Meridionale, magnifica posizione tra boschi di conifere. Ogni genere di cura idropatica. Bagni elettrici e di acido carbonico. Massaggio, elettricità.
Prezzi miti. — Prospetti dalla direzione. — **Dott. Lippa; Dott. Feiler.**

IN VIA NUOVA
dirimpetto la farmacia Zanetti

IN VIA NUOVA
dirimpetto la farmacia Zanetti

Grandioso Assortimento OCCHIALI e OCCHIALINI
di forme moderne le più recenti
con lenti purissime, periscopiche e di vero cristallo di rocca, con montature di nichel, acciaio, alluminio, oro ed argento, dietro ricetta medica, da soldi 25 in poi.
Ricchissimo assortimento Cannocchiali
DA TEATRO, CAMPO E MARINA, CON LENTI ACROMATICHE
come pure **barometri** e **termometri** per la febbre e da finestra, da soldi 35 in poi.
ASSORTIMENTO LENTI D'INGRANDIMENTO
e grandioso assortimento LORGNETTES moderne da fior. 1 in poi.
a prezzi favolosamente bassi. Vendesi all'ingrosso ai rivenditori. Assumonsi riparazioni.

30 e 48 Estrazioni all'anno!
Vincite per 69 milioni
Unica combinazione di vincite in cui la posta non va perduta, essendochè si ricevono le seguenti Carte di Stato sicure, oppure il pieno valore del corso.
Il più comodo e sicuro sistema di risparmio.
SOCIETÀ DI CARTE DI STATO
dell'oesterr.-ung. „MERCUR", Budapest
Andrassystrasse 81, 83, 85
(Redazioni speciali a Vienna, Parigi e St. Pietroburgo)
Fondata nel 1852 — Fondata nel 1852
La posta non va perduta, perchè ogni membro riceve Carte di Stato con tagliandi e biglietti, sicure.

INVITO AD ASSOCIARSI
alle seguenti Società di Carte di Stato:

Gruppo 150 — combinato soltanto per 50 soci, contiene 184 pezzi di **Carte di Stato** e **Biglietti.** — Rate mensili, fior. **3** per 41 mesi. **30 estrazioni all'anno.** Vincite complessive **16 milioni.**

Gruppo 180 — combinato soltanto per 100 soci, comprende: 408 pezzi di **primarie Carte di Stato** e **Biglietti.** Rate mensili fior. **8** per 46 mesi. **48 estrazioni all'anno.** Vincite complessive **33 milioni.**

Gruppo 210 — combinato soltanto per 25 soci; comprende 205 pezzi di **ottime Carte di Stato** e **Biglietti.** Rate mensili da fior. **5**, per 43 mesi. **30 estrazioni all'anno.** Vincite complessive **20 milioni.**

Dopo il pagamento di tutte le rate segue la distribuzione del capitale sociale.
I gruppi contengono soltanto CARTE DI STATO di prima qualità, come:
Biglietti ipotecari ungheresi 3%
Obbligazioni Credito fondiario aus r. 3%
Lotteria ungherese 1870
Biglietti Credito fondiario austriaco 3%
Biglietti serbi 2%
Biglietti dello Stato austriaco 1864 ecc. ecc.
Ogni biglietto deve vincere. Le estrazioni stanno sotto il controllo del Governo.
Ogni biglietto è munito del timbro a.-u. e assicurato contro perdite derivate dal corso.
Un socio può inscriversi anche in parecchi gruppi.
Dopo il pagamento delle prime due rate ogni socio riceve il libretto originale contenente la serie e il numero di tutti i biglietti e partecipa a tutte le estrazioni.
I soci ricevono inoltre la lista delle estrazioni: **Oesterr.-Ung. «Mercur»** due volte al mese gratis e franco.
Nel mese di maggio seguiranno otto estrazioni!

che le muovono aspra guerra, unicamente per ragioni di partito.

Allorquando da parte di qualche avvocato straniero si presenta un atto oppure si parla nelle pertrattazioni in lingua slovena o croata, ciò non avviene mai nè per richiesta della parte, nè per bisogno, ma soltanto per fare una dimostrazione politica. Così allorquando da parte degli impiegati dello Stato, sia spontaneamente sia per ordine superiore, si adopera una di tali lingue, ciò avviene per dar soddisfazione a una [illegible] pretesa di un partito

procedura penale, le quali parlano sempre di una sola lingua del giudizio, contestando alla istruzione ministeriale la forza di legge e quindi attribuendo ai giudici la interpretazione della legge, fondandosi sull'uso continuato presso di noi fino dalla esistenza dei Giudizii, chiese che al patrocinatore avversario fosse imposto di adoperare la lingua del Giudizio, cioè la lingua italiana, lingua che egli conosceva perfettamente e che aveva adoperata in altri casi anche dinanzi al Giudizio. La Corte si ritira e dopo lunga deliberazione

crede e definisca come meglio sa e può le liti che ha coi vicini. Noi non abbiamo che una sola pretesa: di essere lasciati vivere in pace nei nostri paesi.

E questa pretesa abbiamo tutto il diritto di accamparla, specialmente di fronte ai tedeschi, i quali, fra noi, nel Litorale e nel Trentino, non costituiscono un popolo, ma soltanto piccole colonie; sì, piccole colonie, senza passato e senza avvenire.

Il soddisfare a questa nostra pretesa dovrebbe stare anche nel ben[illegible]

sia ancora stato elevato di grado, ma non passerà molto che lo sarà in premio del suo agire. Furono invece puniti in via disciplinare e una vecchia testimone e il giudice subalterno che dovevano confermare la sparizione del protocollo.

Venne pure successivamente condannato per pretesa falsa testimonianza un onesto contadino slavo, il quale s'era permesso di insistere nel dire la verità e di smentire un capoposto di gendarmeria, che fu lo inscenatore di tutta la trama contro le due signore.

alcun motivo di suscitare ad arte un dissidio.

Comunica che al ministero si sta già da un pezzo lavorando alla compilazione d'un nuovo codice penale; si sta pure elaborando una nuova legge penale di polizia.

Continua poi la discussione. Dyk attacca in termini violentissimi l'amministrazione della giustizia. Finalmente si passa alla votazione. Il bilancio per il ministero della giustizia è approvato; si esauriscono anche i rimanenti capitoli del

III. e vi depose una spada artisticamente eseguita con una impugnatura d'avorio e con intrecciatovi un ramo di mirto. La spada porta la seguente iscrizione:

A l'empereur Alexandre III. - Emile Loubet president de la république française.

Loubet visitò quindi le tombe di altri membri della famiglia imperiale e si recò poi alla casetta già abitata da Pietro il Grande.

Indi si recò a visitare l'asilo dell'associazione francese di beneficenza.

per la fiducia in lui riposta, prestò, a mani del consigliere di luogotenenza sig. Schaffenbauer-Neys, la solenne promessa.

In segno di festa, dal palazzo municipale sventola la bandiera cittadina.

Da CAPODISTRIA.

Attivazione della posta ferroviaria senza sacrificio della messaggeria. Dal 16 corr. la ferrovia locale ha assunto il trasporto della posta tanto per Trieste quanto per Buie, mettendo in meritato riposo quella diligenza antidiluviana, che da oltre mezzo secolo si trascinava ogni giorno faticosamente fin sull'altipiano di Castelvenere.

Da siffatta innovazione non potevano che avvantaggiarsi le nostre comunicazioni postali, se - come a ragione si temeva e com'era stabilito - avesse dovuto avere per inconsulta conseguenza la soppressione contemporanea della comodissima messaggeria, la quale parte da qui per Trieste alle 7 e mezzo di sera e ne ritorna alle 7 della mattina. Col trasporto esclusivo della posta mediante la ferrovia, la prima distribuzione delle lettere, arrivate a Trieste la sera innanzi, avrebbe sofferto un ritardo di ben 5 ore la mattina appresso, mentre ora avviene tanto opportunamente già alle 8 ant.; e l'ultima partenza delle spedizioni avrebbe anticipato di oltre 2 ore. Troppo evidente e grave il pregiudizio che ne avrebbe risentito la cittadinanza e particolarmente il ceto dei negozianti, favoriti sinora da sì propizie spedizioni postali; nè certo i vantaggi della nuova posta ferroviaria avrebbero mai compensato la perdita della comoda messaggeria.

Siamo però tanto più lieti di annunziare che la Direzione delle poste si rese pronta e piena ragione di tale incongruenza e con particolare riguardo ai voti giustissimi della città dispose che fosse tuttavia mantenuto l'eccellente servizio della messaggeria della sera e mattina. A generale soddisfazione, il primo recapito delle corrispondenze continuerà quindi ad effettuarsi, come finora, alle 8 ant.

Da PIRANO.

Terribile grandinata. Ai viaggiatori partiti ieri da Portorose col treno delle 4 pom., passata la stazione d'Isola, si presentava un insolito spettacolo: una intera collina e la valle sottostante erano ricoperte di neve!

— Ma come? - si chiedevano i viaggiatori - neve in maggio?

Purtroppo era una grandinata terribile, che ieri poco dopo il mezzodì in vicinanza d'Isola precipitò sulle campagne, tutto devastando.

Il fenomeno si manifestò con maggiore intensità nella località Vilizzano, dove sorge il macello d'Isola, fino al cosidetto „gira carrozze" sulla strada che conduce a Capodistria. Viti, seminati, ortaglie furono distrutti e coperti da uno strato alto più di un palmo.

Ne risentono grandissimo danno anche molti comunisti di Capodistria, che tengono in quella posizione le migliori terre. La desolazione è grande.

*

Ci scrivono poi da Isola, 20:

Ieri dopo il mezzodì si scatenò sopra la città un tremendo uragano, con fitta, grossissima grandine. Il maltempo durò due ore. Quando cessò, le belle campagne, così promettenti, erano coperte di uno strato di ghiaccio!

Sulla collina che sorge a tergo della città, e più specialmente nelle località Prove, Solame, Vilizzano, Pivol, Morer, S. Donato, Cervignano, Casalievolo e Ceredina, l'uragano portò una vera devastazione. La grandine in qualche punto raggiunse l'altezza di 25—30 cent.

Il paesaggio è divenuto invernale: viti ed alberi fruttiferi sono spogli di fronde e di frutti. Il raccolto del vino andò totalmente perduto per quest'anno, e per il venturo, perchè furono colpiti i capi a legno.

I danni si calcola ascendano ad oltre 200,000 corone.

* Una deputazione di agricoltori e possidenti si recò ieri a Capodistria dall'on. deputato Bennati, per sollecitare il suo intervento presso il Governo. L'on. Bennati si occupò senza indugio della cosa, ottenendo che una Commissione d'inchiesta si rechi subito sopraluogo a constatare i danni prodotti dall'uragano.

L'on. Bennati presenterà subito alla Camera di Vienna una proposta d'urgenza perchè sia portato soccorso alla regione così duramente colpita.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 20 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 684.—, Staatsbahn 685.—, Alpine 414.— — La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 214.75 (213.60), Disconto 183.80 (183.40), Italiana —.— (—.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.92 (101.92), Rendita 103.95 (103.95), Meridionali 656.— (656.50), Mediterraneo 455.50 (456.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.10, poi sino —.—. Chiusa Francese 101.05 (101.10), Italiana 102.20 (102.12), Spagnuola 78.90 (78.87), Banche Ottomane 565.— (564.—), Rio Tinto 1140 (1131), Lotti turchi 111.75 (112.—).

Qui Rendita Italiana da 100.15 a 100.65, Credit da 683.— a 685.—.

Listino. Napoleoni da 19.05 a 19.08 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.15 a 240.75, Francia 95.25 a 95.50, Italia 93.50 a 93.70, Banconote italiane 93.50 a 93.70, Germania 117.15 a 117.50, Banconote germaniche 117.15 a 117.50, Rend. austr. carta 101.60 a 101.95 Rendita ungherese in Corone da 97.70 a 97.90 Credit 684.— a 686.—, Italiana 100 15 a 100.50, Staatsbahn 695.— a 697.—, Lombarde 47.— a 49.—, Lotti turchi 107.— a 109.—.

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 101.05, Rendita italiana 5% 102.20, Rendita spagnuola esterna 78.90 Azioni Banca ottomana 565.—

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austriache 755.— Lombarde 85.—, Rendita turca nuova 25.95, Cambio Londra 252.10, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.—, Rendita ungherese in oro 4% 104.— Länderbank 455.—, Lotti turchi 111.75 Banca di Parigi 1024, Azioni Meridionali italiane 649.—, Rio Tinto 1140. debole

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. —.—, Ferrate dello stato 148.75, Lombarde —.—. calmo

Caffè. *Amburgo* 20. (Chiusa). Santos good average per maggio 30.—, per settem. 30.50, per dec. 31.50, per marzo 32.—. calmo

Amburgo 20. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—37.

Havre 20. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 36.—, per settembre a fr. 37.—.

Nuova York 20. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, 5 in ribasso, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato staz.o. Tenders in Docheta —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 4 55/64, Maggio-Giugno 4 55/64, Giugno-Luglio 4.55/64, Luglio-Agosto 4.54/64, Agosto-Settembre 4 49/64, Sett.-Ottob. 4 34/64, Ott.-Nov. 4 27/64, Nov.-Dec. 4 25/64, Dec.-Genn. 4 24/64, Genn.-Febbraio 4 23/64, Febbraio-Marzo —.

Petrolio. *Anversa* 20. Loco 18.— fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 Maggio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Habsburg	22	Caricazione
3	Istria	24	Scaricazione
6	Styria	24	»
9	Betty	22	»
12 a	Fieramosca	23	»
12 b	Montebello	23	»
13 a	Sapho	24	»
13 b	Tisza	22	»
14	Imperatrix	30	»
17	C. Galatioto	24	»
21	Orion	26	»
22			
24	Kadia (vel.)	24	»
24	Rosario (vel.)	24	»
Molo I	Istok	24	»
»	Agrumaria	23	Caricazione
Molo II	Bari	23	»

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto con animo profondamente commosso ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che coll'accompagnare la salma della sua amata consorte vollero partecipare al suo intenso dolore.

Montona, 21 Maggio 1902.

Pietro Tomaz

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi lavorante sarte donna e garzone. Madonnina 21, 1 sinistra. 961

Cercasi brava donna servizio per alcune ore di mattina e dopopranzo, vitto escluso. Via Nuova 9, I p. 953

Ricercasi lavandaia per alcune giornate. Barriera 11, primo piano. 959

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Pietà 2 b, porta 3. 943

Ricercasi per Udine e Venezia agenti buon guadagno, dopo prova paga fissa. Offerte al Piccolo Trieste sub «Sicuro 33». 946

Ricercansi piazzisti articolo ritratti ingrandimenti. Indirizzo al Piccolo. 948

Ricercasi garzona sarta donna con paga. Torrente 21, porta 16. 949

Ricercasi lavorante calzolaio. Via Boschetto 28. 952

Ricercasi prontamente Capo d'ufficio per l'Italia, che conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca, colto, capace, adatto per organizzare lo smercio e dare slancio a nuova industria, avrebbe anche da visitare la clientela, soltanto Signori con primissime referenze vogliano concorrere a questo posto. Indirizzo Piccolo. 877

Cercasi conservatore gelati anche usato. Dirigere offerte «Gelati» Piccolo. 905

Ricercasi garzona sarta donna con paga. Indirizzo Piccolo. 1055

Si ricerca una brava ragazza, mezza sarta. Rivolgersi da Montanelli negozio oggetti mortuari. 1040

Cerco ragazza sarta da uomo Alla città di Trieste, via Torrente 34. 1024

Ricercasi prontamente una bambinaia. Indirizzo al Piccolo. 1009

Ricercasi un ragazzo di 14—15 anni. Latteria Piazza delle Poste 1. 1011

Ricercansi lavorante, mezza lavorante sarta S. Francesco 16 C. V. 1014

Cercasi ragazzetta negozio mode. Indirizzo Piccolo. 967

Mandolinisti. Ricercansi per divertimento serale domenica 25 maggio, tre provetti mandolinisti in costume napoletano. Offerte Piccolo sub «Mandolinista». 998

Cercasi signorina francese per condurre signorine passeggio nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 986

Ricercasi portinai marito moglie, calzolaio escluso. Offerte sub «Ugo» al Giornale. 994

Cercasi cuoca per osteria, cucina italiana. Indirizzo Piccolo. 990

Ricerco agente manifatture, conoscenza ramo merli, nastri. Rivolgersi: Alfonso, Caffè Casa Rossa. 982

Ricerco agenti tedeschi comptoiristi, possibilmente stenografia. Rivolgersi: Alfonso, Caffè Casa Rossa. 982

Ricercansi per primaria società d'assicurazione signori verso paga fissa e provvigioni bene introdotti in ogni società, i quali desiderassero dedicarsi all'acquisizione sulle piazze di Trieste, dell'Istria, Goriziano o della Dalmazia. Signori non pratici del ramo vengono istruiti. Indirizzo al Piccolo. 980

Ricercasi cameriera con aggiunta salario per servizio infermo. Indirizzo Piccolo. 988

Ricercasi prestaservizi giovane, capace, per mattina. Indirizzo Piccolo. 1001

Cercasi prontamente lavorante sarta da donna. Piazza Borsa 11, I. 1038

Ricercasi domestica per tutti lavori di casa, preferibile tedesca. Hôtel Garni N. 6. 9883

Ricercansi mezze lavoranti sarte donna. Piazzetta Barbacan N. 3, pianoterra. 1029

Ricercasi rappresentante generale per la Dalmazia colla sede in Zara per importante società di assicurazioni. Incasso rilevante già esistente. Signori che si vogliono dedicare con energia e zelo vengono pregati di spedire le loro offerte sub «Posizione» all'amministrazione del Piccolo. 979

Ricerchiamo prontamente dodici praticanti con paga. Indirizzo Piccolo. 1052

Ricercasi brava domestica forte per aiuto. Indirizzo Piccolo. 935

Ricercasi lavorante calzolaio lavoro a broche. Campo San Giacomo 4. 933

Cercasi signorina che sia già abile di fare la cassiera per negozio. Offerte sub «200». 929

Ricercasi ragazzo pratico per drogheria. Via Cavana N. 4. 926

Ricercasi prontamente donna di servizio tedesca dalle 9 mattina alle 7 ore sera. Via Tintore 6, I. 916

Cameriera robusta, bella presenza, cerca occupazione anche come bambinaia per fuori. Offerte «Educata» Piccolo. 919

Sarta di bianco abilissima ricercasi per lavoro fino. Indirizzo al Piccolo. 923

Uomo maturo, onesto, capace, cerca posto sorvegliante od altro idoneo. Informazioni fornisce cortesemente il signor Giacomo Ruaro, negozio commestibili via Poste 6. 1044

Viaggiatore commestibili e coloniali, linguista, praticissimo Istria, Dalmazia, Bosnia—Erzegovina, Friuli cerca appoggio parziale spese viaggi presso due o tre primarie Ditte. Referenze distinte. Offerte «Serietà» Piccolo. 1043

Signore cinquantenne, pratico ramo grani, farine, riso, magazzinaggio, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, cerca pronto collocamento anche fuori di Trieste. Gentili offerte sub «Pratico» al Piccolo. 1046

Ragazzo con paga ricerca cappelleria Giovanni Vidali, via S. Antonio. 941

Ragazzo trova camera, costo, S. Sebastiano. Indirizzo al Piccolo. 884

Ragazzo per negozio che capisca tedesco ricercasi. Indirizzo Piccolo. 9889

Raccomandabile giovane italiana, sposata, offresi per tutti servizi domestici. Indirizzo Piccolo. 987

Signorina tedesca giovane con alquanta pratica di scrittoio cerca posto. Gentili offerte su «Strebsam» Piccolo. 942

Domestica tedesca ricercasi prontamente. Via Molin piccolo 5. porta 9. 1002

Donna di servizio ricercasi prontamente. Corso 39, I piano, destra. 1037

Traduttore, corrispondente serbo—croato, sloveno, tedesco offresi ore libere. — Offerte «Traduttore» posta restante, Trieste. 1056

Bandaio cerca prontamente ragazzi apprendisti con paga. Indirizzo al Piccolo. 1057

Corrispondente tedesco, italiano, francese e inglese, offresi contabile conoscendo stenografia tedesca, disponibile. Scrivere «Verlässlich» Piccolo. 970

Esperta bonne tedesca desidera collocamento 1—2 bimbi. Offerte «120» posta Tergesteo. 971

Si offre una brava giovane cuoca per restaurant o trattoria. Indirizzo al Piccolo. 1005

Giovane con bella calligrafia conoscenza delle lingue italiana, tedesca, recherebbesi alcune ore giornalmente in casa commercio quale praticante. Offerte sub «Attivo» Piccolo. 1041

Offresi brava cameriera a giornata o stabile. Indirizzo Piccolo. 955

ISTRUZIONE

Due signorine tedesche cercano causa mancanza di conoscenze due signori per imparare la lingua italiana. Offerte sub «Wirklichkeit» posta restante Giardino pubblico. 1000

Tedesco-Italiano (conversazione, corrispondenza, grammatica), calligrafia commerciale insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3 (reperibile 9—2). 1036

Distinta maestra di piano impartisce a bambini ed adulti lezioni con facilissimo metodo che soltanto in tre mesi si può sapere sonare qualche pezzetto. Per il prezzo di fiorini 3 mensili. Via Beccherie 2, IV (casa Tropeani). 9887

AFFITTANZE

Giovane cerca stanza, costo, vicinanza stazione. Offerte Piccolo «Stazione». 917

Prontamente cerco piccolo quartiere, camera, camerino, cucina. Offerte Piccolo «Maria». 925

Impiegato cerca stanza bene ammobiliata presso distinta famiglia. Vista sul mare. Offerte sub «1. Giugno» al Piccolo. 9830

Cerco anche prontamente, quartiere tre camere, cucina, acqua, soleggiato, centro. Santini, Corso 1. 9881

Due giovani signori ricercano 2—3 stanze signorilmente ammobiliate, ingresso libero, posizione centrica. Offerte Piccolo sub «Comfort». 924

Ricercasi vicinanza bagno spiaggia S. Andrea stanza due letti. Indirizzo Piccolo. 1019

Signore ricerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte indicando prezzo sub «indipendenza» Piccolo. 1008

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Androna del Moro 4, I. 20

Affittasi agosto splendido quartiere 5 stanze, accessori, rimesso a nuovo, ogni comfort, terzo piano, corone 1060, tassa. Indirizzo Piccolo. 1006

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata, S. Spiridione 3, III. 968

Affittasi stanza ammobiliata, via S. Nicolò, terzo piano, N. 3. 969

Affittansi due stanze, camerino, cucina, acqua, 18 mensili. Indirizzo Piccolo. 965

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata. Via Ponterosso 4, I. 1027

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate, volendo comodo cucina. Commerciale 1, II, destra. 1026

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 6, porta 11. [illegible]

Affittasi stanza due letti grande, comodo cucina. Madonna del Mare 2, porta 13. 1031

Affittasi Acquedotto primo piano, camera ammobiliata con o senza costo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1042

Affittasi stanza con o senza costo. Rossetti 4 A, piepiano. 1049

Affittasi stanza ammobiliata con costo per due amici. Indirizzo Piccolo. 1050

Affittansi stanza ammobiliata due letti, altra piccola. Riborgo 13, II piano. 1015

Affittasi stanza vuota parchettata, ingresso libero. Via Nuova 20, II. 1017

Affittasi stanzetta ammobiliata. Via dei Forni N. 6, III piano. 858

Da affittare stanza bene arredata. Via Ca na N. 3, I piano, ingresso libero. 1051

Da affittare camerino ammobiliato, Barriera N. 16 p. 13. 1048

Da affittare per agosto due grandi magazzini in via Belvedere. Rivolgersi da R. Iesirschik, via S. Spiridione 1, II. 1018

Affittasi bella stanza, camerino, con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 985

Affittasi prontamente belle stanze elegantemente ammobiliate, eventualmente costo, due letti. Forni 26. 997

Affittasi stanza vuota, per signora o signorina, primo piano, centrico. Indirizzo al Piccolo. 1030

Affittasi stanza ammobiliata, vicinanza posta presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 937

Affittasi prontamente stanza vuota. Via Fonderia 8, III. 886

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, fiorini 9, più camerino. Forni 8, II. 932

Affittansi 1 giugno belle stanze ammobiliate. Via Poste nuove 2, II. 927

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, presso coniugi soli. Via Ghiaccera 2, I. 928

Affittasi stanza vuota, ingresso libero pressi Giardino. Indirizzo al Piccolo. 922

Affittasi stanza due letti per operai, pagamento settimanale. Indirizzo al Piccolo. 918

Camera bene ammobiliata, prezzo mitissimo, affitta onestissima famiglia. Via Riborgo 4, I, vicino scuole popolari, 989

Due belle stanze bene ammobiliate, ingresso libero da affittare. Via Carintia 16, II p. 963

Camera ammobiliata da affittare, soleggiata, via Pietà N. 2, mezzanino, sinistra. 973

Subaffittasi subito oppure agosto splendido quartiere 4 camere, camerino, cucina tutto compreso 4.25. Indirizzo Piccolo. 976

Stanza davanti buon costo fiorini 28 per due 44, centro. Indirizzo Piccolo. 1047

Fiorini 26 affittasi stanza ammobiliata davanti ingresso libero, costo. Farneto 8, quarto. 1016

Subaffittansi prontamente a signore sole due stanze parchettate, comodo cucina. Via Molinpiccolo 5, porta 9. 1002

Stanzetta ammobiliata affittasi. Piazza Negozianti 1, IV piano (escluse signore). 9885

Magazzino adatto per lavoratorio affittasi. Via Alessandro Volta N. 9. 995

Presso distinta famiglia, trova impiegato, stanza ammobiliata, costo. Geisi 3, I. 995

Stanza bene ammobiliata affittasi prontamente, via Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 9880

Villino da affittare per giugno o agosto, via Rossetti N. 31 A, visitabile giornalmente 11—6. 1012

Villino Terzi, Gretta, affittansi 2 stanze ammobiliate, cucina, giardino, campagna. Indirizzo Piccolo. 873

Villeggiatura Cormòns, affittasi stagione, appartamento ammobiliato, acqua, uso vasta campagna. Scrivere «R. T.» Cormòns. 707

Villeggiatura estiva nei dintorni città 4—5 stanze ammobiliate, ricercansi. Offerte Piccolo Città. 436

Barcola affittansi due belle stanze vuote, con cucina, vista al mare, per stagione. Indirizzo Piccolo. 951

In campagna vicinissima alla città affittansi quattro camere e cucina, due camere, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 302

Ronchi casa N. 34 vicino stazione meridionale affittasi per 2—3 mesi tre stanze ammobiliate e cucina. 679

Cormons affittansi, estate, quartieri ammobiliati, uso giardino, acqua, vicinanze stazione. Rivolgersi Falzari. 203

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cancellate reticole ferro, canne legno per giardino acquistansi. Offerte «Cancellate» al Piccolo. 1003

Vendonsi torniletto da meccanico, gabbia, papagallo, bella lampada camera pranzo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 915

Venderebbersi alcune griglie buon stato, portiere. Rivolgersi via Forni 24, primo. 930

Vendonsi lampada e tavolo per camera da pranzo. Indirizzo Piccolo. 939

Vendonsi via Rossetti, adiacenze, tese 200, 140 circa. Indirizzo Piccolo. 1007

Vendonsi canapè, lavamano moderno nuovo, bonegrazie, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1020

Vendesi negozietto bene avviato, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 481

Da vendere negozio frutta e erbaggi con vendita vino e birra in bottiglie, bene inviato. Belvedere 10. 945

Vendesi bellissimo scrittoio a cassettini, assolutamente nuovo. Barriera 6, primo. 974

Vendonsi specchi dorati, sedie tappezzate, due cortinaggi, tavolo ovale. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 977

Vendonsi apparati fotografici ed ottavino per banda a prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 1033

Vendonsi diversi mobili, lampada d'appendere, libri di lettura tedeschi e «Mittheilungen aus dem Gebiete des Seewesens». Indirizzo Piccolo. 934

Mobili diversi usati e specchio salon vendonsi. Indirizzo Piccolo. 999

Macchina cucire Singer vendesi buon prezzo. Via Farneto 4, portinaio. 957

Elegantissimo cappello chiaro, modello nuovissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 950

Per caffettieri vendesi grande macinino di caffè Patent non usato, con ruota. Indirizzo al Piccolo. 944

Cani giovani, scozzesi (Collies) razza pura, da vendere. Indirizzo Piccolo. 449

Apparato per travaso birra, completo, con serpentina, prezzo d'occasione vendesi. Meccanico San Lazzaro 6. 701

Poltrone per campagna, sedie uso scala, prezzi di fabbrica. Esposizione mobili, palazzo Diana. Piazza San Giovanni 5. 1025

Occasione. Stanza da letto ed una da pranzo, finissime, nuove, vendonsi metà prezzo. Ultimi giorni. Corso 47, primo, porta 2. 1021

Mobili per negozio nonchè casse vuote vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 975

Darebbesi prontamente in consegna ben avviata liquoreria con quartiere. Indirizzo al Piccolo. 972

Fendi per costruzioni e villini da vendere. — Offerte «Villini» al Piccolo. 964

Trattoria con decreto vendesi, buone condizioni. Rivolgersi Corso 20, pianoterra. 5112

Occasione macchina vera Singer, acquistata incanto come nuova, metà prezzo, Chiozza 6, porta 8. 1039

Pianino splendido vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 9891

Sposi che vogliono acquistare qualsiasi mobile, a prezzi realmente convenienti, si rivolgano nella Grandiosa Esposizione, palazzo Diana (pianoterra). 1025

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito braccialetto oro a catena con trifoglio smalto celeste contornato da perlettine bianche da San Giovanni—Corso. Trattandosi cara memoria mancia portandolo via Nuova 1, II. 940

Borsetta di pelle smarrita a bordo «Selene» ritornando da Venezia; onesto trovatore pregato portarla Piccolo. 1028

Smarrito domenica stella cinque punte oro con iniziali G. M. e Fiore. Ella ti guidi. Onesto trovatore pregato portarla Commerciale 2, magazzino. Generosa mancia. 921

DIVERSI

Giovanotto desidera conoscenza bella buona ragazza scopo matrimonio. Scrivere sub «Martinica» fermo posta Volosca. 938

Bruna Prego scrivere sotto A. B. più numero vostra casa fermo in posta. 1022

Possidente attempato, desidera fare conoscenza con signora vedova con dote scopo matrimonio. Scrivere sub «Campagna 19» da ritirare posta centrale verso scontrino. 962

Ideale impossibile proseguire più di quanto oggi motivi comprensibili, tenetemi per iscusato, prego ritiro lettera, attendo ansioso. Saluti distinti. 1045

Qual distinto signore prenderebbe esercizio elegante con signora educata simpatica. Scriva «Tenger» posta Giardino pubblico. 966

Signore celibe desidera fare la conoscenza con signorina o signora vedova con buona dote scopo matrimonio. Gentili offerte «G. L.» posta restante Trieste verso presentazione ricevuta. 993

Grazie della gentile cartolina da Adelsberg e desidero sapere chi la inviò. P. 1034

A. Invano attesi; non ricevetti lettera. Scriva mie iniziali, posta restante. 9882

Virginia. Gigletta spedita poi salvata miracolosamente. Dammi notizie. Mario. 991

Due signorine sposerebbero due signori seri, buona posizione, sino 40 anni. Offerte «Biancofiore» posta restante verso scontrino. 931

Povero cuore! non sapete comprenderlo. Disperatissima stato ingiusto. Perdonovi istesso. Dio proteggerami. Addio! Sognatrice. 901

Madame! volete conoscere vostra vita vostro (carattere ecc.) o quello degli altri, consultate il celebre grafologo Otatnas. Riceve 3—6, prezzi miti. (ultimi giorni). Fontanone 12, piano I. 1004

Cappellaio viene invitato a ritirare cappello recapitato in isbaglio via Coroneo 1, IV p. 947

Distinto giovane cerca compagno, senza alcun obbligo, per intraprendere un viaggio in bicicletta della durata di parecchi mesi, attraverso l'Italia. Indirizzo al Piccolo. 1013

Ricerco agente prima forza stoffe uomo, perfetto conoscitore. Rivolgersi: Alfonso, Caffè Casa Rossa. 982

Ricerco molti praticanti, possibilmente lingua tedesca. Rivolgersi: Alfonso, Caffè Casa Rossa. 982

Ricerco signorina venditrice manifatture od anche modiste prontamente. Indirizzo Piccolo. 981

Costo cerca giovane presso famiglia piccola e pulita. Offerte «Pulita» Piccolo. 936

Signorina impiegata cerca costo presso famiglia tedesca. Offerte sub «Rosa» Piccolo. 920

Ricerco capitalista con 1000 fiorini per ingrandire industria, guadagno sicuro, lucroso. Offerte «Industria» al Piccolo. 30

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Ricerco prestito 200 fiorini restituibili rate mensili. Offerte Piccolo sub «Duecento» 992

100 fiorini ricerco, 120, restituisco per 12 settimane, doppiamente garantiti. Offerte sub «Lealtà» al Piccolo. 1035

120 corone ricercasi prontamente restituendo 140, un mese, massima garanzia. Offerte «Jolanda» posta restante, punto franco. 64

Mutuo ricercasi prontamente con solida garanzia. Offerte «Mutuo» al Piccolo. 1023

Mutuo ricerca persona onorata. Offerte al Piccolo «N. 8». 960

Pianini in assortimento nazionale ed esteri. Voce sonora e melodiosa, garantiti per tutti climi, vendonsi anche verso pagamento rateale. Salone «Germania», Cavana 8. 9892

Pianini migliori per costruzione garantiti per 5 anni, voce incantevole con speciale meccanismo per mandolino vendonsi anche a rate soltanto nel deposito pianoforti, piazza Borsa 2, II. 1054

Distinti sposi trovano due splendide stanze letto, pranzo, nonchè anticamera tutto noce naturale, lavoro finissimo, prezzo favorevole, piazza Valle 1, falegname. 9869

Piazza Caserma 1. Aperta splendida Bottiglieria-Pasticceria, fornita con specialità Liquori, spiriti, confetture, paste. 3808

La Fortuna N. 10 soldi 4, Boden I, Boden II, Ungherese 1870, Buon Cuore, Serbo Tabacchi, Serbi 2 0/0, Brunswick, Panama, Congo, Banca Greca, ecc. Vendibili presso Banca Bolaffio. Abbonamento tutto 1902 Trieste, soldi 60, fuori 75. 35619

Bagni acqua di mare e dolci. Bagni a conca ogni cabina provvista di doccia. Stabilimento Bagni Oesterreicher. Via Economo 13. 669

Cappelli guarniti da signora, modelli elegantissimi, grandissimo assortimento, al prezzo di fiorini 4, soltanto presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 958

Fiori per cappelli da signora ricchissima scelta, prezzi convenientissimi, unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 956

Unico deposito mobili a Trieste con proprio lavoratorio, in grande assortimento stanze complete, che vendo tanto pronta cassa, come pure buone condizioni, senza nessuno aumento, visitare per accertarsi. Chiozza 6, porta 8. 1039

Occasione. Cappelli modelli novità, vendita prezzi costo per avanzata stagione. Salone via Ponterosso 5. 1032

La fabbrica mobili Ignazio Kron, Trieste, via Cassarisparmio, spedisce gratis nuovo catalogo illustrato. Preventivi, progetti, disegni gratis. 9838

Nuovo arrivo cortine Orientali novità paio 1.50, 2.50, 3.50, 4.50, 5.50. Tappeti da tavolo 1.20, 1.50, 2.50, 3.50, 4.50. Jess, Barriera 15. 1053

Pianini pianoforti noleggiansi, vendonsi via S. Giovanni 7, Sanzin. 954

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Madonnina 1. 978

Smacchiatore premiato preparato dal chimico farmacista G. Candussio, Parenzo. Mezzo sicuro, impareggiabile per togliere dai vestiti, cappelli, stoffe, le macchie dei grassi, del sudore, unto da carri, colori ad olio recenti, stearina (se prima ridotte coll'unghia) ecc. E' inattivo sui colori; non corrode le stoffe: giusta numerosissime attestazioni entra nell'uso di chi l'ha adoperato una sol volta. Si provi! La prova costa poco. Istruzione sulle flaschette. Centesimi 60 la boccetta. Nelle drogherie, in provincia anche nelle farmacie. 5102

Sospensori corone 1, 2, 3, 4, spedizioni ovunque. Gustavo Gál, Trieste, Corso 4. 553

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Pastiglie menta Prendini mantengono l'alito soave, indispensabile ai fumatori. scatola 20 centesimi. 4104

Preservativi francesi, dozzina Cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9755

Cameriera perfetta sarta e pettinatrice
cerca posto eventualmente anche come **bonne tedesca.** Offerte sub «M. B.» all'Ufficio annunzi **Kienreich, Graz.**

Vino Terrano del Carso
a fior. 42 l'ettol.
Spedisce franco a domicilio
GIOV. SIVITZ - COMEN
Ordinazioni direttamente.

Ultima settimana!
per sgombrare il locale
Non trascurate l'occasione di visitare
100 TAGLI
di finissima stoffa da uomo
della massa di una grande sartoria.
Taglio 3 metri di moderna e finissima stoffa da estate, fior. **3.60, 5.60, 6.80.**
Taglio piqué ultima moda per gilet **f. 1.50.**
Tagli stoffa inglese da estate, a prezzi derisori.
NEGOZIO OCCASIONE
via Poste vecchie 16 (palazzina nuova)

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **21 maggio** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. v. Rossetti 15 b - suppellettili.
10 a. v. Ghega 3 - arredi d'osteria.
10 a. v. Capitelli 18 e v. Rossini 4 - suppellettili.
10 a. v. Belvedere 12 - suppellettili.

GRANDE ASSORTIMENT…
Stoffe
da uom…
A PREZZI CONVENIENTI…
— presso —
L. BERNAR…
Trieste, via Malcanton, Tel…
A richiesta si spediscono …
GRATIS E FRANC…

Il 70% degli uomini …
canza d'appetito, difficoltà di di… golare secrezione, e tutti … mali influenzano sinistramente il … nerale e guastano la gioia di … pochi sono quelli che conoscono … conseguenze che questi fenomeni … Eppure com'è facile farli sparire … fetto si ottiene aggiungendo al … dell'acqua di Rohitsch «fonte … in casi ostinati prendendo ogni … di colazione dell'acqua di Rohitsch …

Avete da fare un bel …
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENT…
dell'Orefice FE…
Via Malcanton 2. Telefono …

DIABETICI
Vino privo di zucc…
premiato in Karlsbad …
Marca Ludwig Fuchs & C, …
Deposito: **FARMACIA PREND…**
Trieste, Palazzo Mod…

Ammalati di nervi e convalesc…
trovano nella mia famiglia … chevole accoglienza con cura …
Pensione Schweizerhof, Graz-Eg…
Si parla italiano. Prospetti … primario dott. de Scarpatti

MALATTIE NERVOSE Curate … Dragées …
Convalescenze … VITALE …

IMPOTENZA e STER…
MILANO
VICOLO S. ZENO 6, P. I
vengono guarite nel Premiato … Dott. **TENCA**, con esito felice … rimedi specifici di privativa, … Visite dalle 10 alle 11, e dalle … Consulti per corrispondenza … chiesta si spedisce il modulo onde …

STAGIONE DI PRIMAVERA ED ESTAT…
1902
VERE STOFFE DI BRUNA

Taglio da m. 3.10 per vestito completo da uomo (giacca, gilet e calzoni) costa soltanto	**Stoffa buona fior. 2.75, 3.70, 4.80.** **Stoffa più fina fior. 6 e 6.90.** **Stoffa fina fior. 7.75** **Stoffa finissima fior. 8.65.** **Stoffa sopraffina f. 10.**

Taglio per salon nero **f. 10**, nonchè stoffe per soprabiti, loden per turisti, … finissimi ecc. spedisce il ben conosciuto e solido deposito panni
SIEGEL-IMHOF, BRUNA
Campioni gratis e franco. Merce garantita perfettamente eguale al campi…
Notevoli **vantaggi** derivano alla clientela **privata** dall'acquisto fatto direttamente sul **luogo della fabbrica**

NON PIÙ ERNIE
10.000 CORONE D'INDENIZZO
a chi può dimostrare che l'applicazione del mio sistema non lo ha completamente … dall'ernia. Massime distinzioni, migliaia di certificati di elogio. Domandate l'opus… che si … gratuita…
Dott. M. Reimanns, Valkenberg 160 (Olanda),
Le lettere vanno affrancate con 25 cent., le cartoline con bollo da 10.

THYMOLIN! il mezzo migliore per preservare oggetti di lana, vestiti e pellicce dalle tignuole e da altri insetti. **THYMOLIN!**
Si trova in tutte le farmacie e drogherie — Una scatola contenente 48 pastiglie soltanto 36 centesimi.
Ove non si trovasse, rivolgersi direttamente al deposito: **CARLO FRANZ, Trieste, via Cologna N. 2 a, porta 2**
Non lasciarsi indurre a ricorrere ad altri mezzi.

gradita sorpresa di trovarsi circondati dall'acqua. Non pensarono forse a salire a Grignano per prendere il treno, e si decisero a rinnovar l'episodio biblico del passaggio del Mar rosso, che questa volta era grigio e, per dippiù, fangoso.

Arrivati finalmente all'asciutto, con flemma tutta teutonica si fermarono innanzi ad una delle aiuole recentemente piantate, si accomodarono su un sedile, e dopo essersi alla meglio rasciugati i piedi e le gambe con i fazzoletti da naso, calzarono gli stivali e poi, per sottrarsi

portamonete che teneva in una saccoccia dei calzoni e conteneva l'importo di 57 corone.

Cadute. Ieri verso le 5 pom. il servo di piazza Giuseppe Bagatto, di anni 64, nei pressi dei portici di Chiozza, inciampò e cadde in modo da riportare una ferita al capo e rimanendo alquanto stordito.

Sollevato da alcuni pietosi, fu poi accompagnato da due guardie di p. s. all'ospedale dove l'accolsero nel decimo riparto.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono nel nostro porto i pir. lloyd. „Saturno" da Vathy e Fiume, „Trieste" da Kobe, Fiume e Pola con 6 pass. „Thetis da Venezia con 70 pass., i pir. it. „Montebello" da Genova e Ancona con 9, „Fieramosca" da Marsiglia e Fiume e il pir. a. u. „Venezia" da Venezia con 50 passeggeri.

Partì il pir. lloyd: „Euterpe" per Fiume, Corfù e Braila.

Reali inferiori (proprio domicilio e fuori). Mercato vecchio 3 (reperibile 9—2). 884

AFFITTANZE

Affittansi due stanze, una grande, una piccola ammobiliate. Geppa 5, I. 798

Affittansi due splendidi quartieri per agosto con tutto il comfort, centrica posizione, 7 e 8 stanze, accessori, prezzo convenientissimo. Due vasti magazzini con forza motrice o senza. Michele Polacco, caffè Adriatico. 825

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Carradori 7, vicinanza posta. 796

Affittasi stanza ammobiliata con costo, vicinanza S. Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 658

Capelli belli **ondulati, morbidi e lucidi** si ottengono con la **Pomata Pacelli con olio di ricino deodorato e china.** Rinforza il bulbo del capello che cresce vigoroso, ed allontana la forfora. Vasetto da L. 0.70. *«Le tinture od acque che si usano, li rendono aridi.»*
Farne richiesta al **Premiato Laboratorio Pacelli Livorno.** — Vendonsi in **Trieste** nelle farmacie **Suttina, Serravallo.**

NON PIÙ ERNIE
10.000 CORONE D'INDENIZZO
a chi può dimostrare che l'applicazione del mio sistema non lo ha completamente guarito dall'ernia. Massime distinzioni, migliaia di certificati di elogio. Domandate l'opuscolo che si riceve gratuitamente
Dott. M. Reimanns, Valkenberg 160 (Olanda),
Le lettere vanno affrancate con 25 cent., le cartoline con bollo da 10